

TESTO UFFICIALE  
TEXTE OFFICIEL

**PARTE PRIMA**

**LEGGI E REGOLAMENTI**

**Legge regionale 29 marzo 2010, n. 11.**

**Politiche e iniziative regionali per la promozione della legalità e della sicurezza.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1  
(Finalità e oggetto)

1. La Regione riconosce la legalità e la sicurezza quali beni comuni fondamentali per garantire il benessere e lo sviluppo della comunità valdostana.
2. La Regione, in armonia con i principi costituzionali e statutari, realizza e sostiene politiche specifiche per la diffusione della cultura e della pratica della legalità e per il contrasto dei fenomeni che generano sentimenti di insicurezza nella popolazione, con particolare riferimento alla lotta contro le mafie e le altre forme di criminalità organizzata e diffusa.

Art. 2  
(Politiche per il sistema integrato di sicurezza)

1. La Regione, per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1:
  - a) favorisce e sostiene l'integrazione di politiche sociali e territoriali di competenza della Regione stessa e degli enti locali valdostani, con le politiche di contrasto della criminalità di competenza dello Stato;
  - b) favorisce lo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità valdostana attraverso il coordinamento degli interventi regionali nei settori dei servizi sociali, dell'educazione alla legalità, del diritto allo studio, della formazione professionale, della sicurezza e regolarità del lavoro e sul lavoro, della riqualificazione del territorio e delle politiche abitative.

**PREMIÈRE PARTIE**

**LOIS ET RÈGLEMENTS**

**Loi régionale n° 11 du 29 mars 2010,**

**portant politiques et initiatives régionales pour la promotion de la légalité et de la sécurité.**

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1<sup>er</sup>  
(Fins et objet)

1. La Région considère la légalité et la sécurité en tant que biens communs fondamentaux aux fins du bien-être et de l'essor de la communauté valdôtaine.
2. La Région, conformément aux principes constitutionnels et statutaires, réalise et encourage les politiques spécifiques visant à la diffusion de la culture et de la pratique de la légalité et à la lutte contre les phénomènes qui engendrent des sentiments d'insécurité dans la population, eu égard notamment à la lutte contre les mafias et les autres formes de criminalité organisée et diffuse.

Art. 2  
(Politiques pour le système intégré de sécurité)

1. Aux fins visées à l'art. 1<sup>er</sup> de la présente loi, la Région :
  - a) Favorise et encourage l'intégration des politiques sociales et territoriales de son ressort et du ressort des collectivités locales régionales avec les politiques de lutte contre la criminalité du ressort de l'État ;
  - b) Encourage l'essor d'une vie communautaire ordonnée et civile par la coordination des actions régionales dans les secteurs des services sociaux, de l'éducation à la légalité, du droit aux études, de la formation professionnelle, de la sécurité et de la régularité du travail et sur les lieux de travail, de la requalification du territoire et des politiques du logement.

2. La Regione, in particolare, promuove la realizzazione del sistema integrato di sicurezza di cui al capo III della legge regionale 19 maggio 2005, n. 11 (Nuova disciplina della polizia locale e disposizioni in materia di politiche di sicurezza. Abrogazione della legge regionale 31 luglio 1989, n. 47), attraverso:
- la definizione di accordi e intese con lo Stato e con il sistema regionale delle autonomie locali per favorire la conoscenza e lo scambio di informazioni sulla diffusione dei fenomeni di illegalità e di criminalità, comune ed organizzata, nonché sulla loro incidenza sulla vita sociale e produttiva regionale;
  - la definizione e la realizzazione da parte degli enti locali valdostani di progetti volti a favorire un sistema integrato di sicurezza sul territorio;
  - la formazione e l'aggiornamento professionale integrati tra operatori dei servizi di polizia locale, delle forze dell'ordine e degli altri operatori pubblici che cooperano allo sviluppo delle politiche di sicurezza;
  - la definizione di protocolli di legalità con le rappresentanze regionali dei datori di lavoro e delle organizzazioni sindacali;
  - la promozione di iniziative di formazione e aggiornamento di specifiche professionalità nel campo della mediazione culturale e dei conflitti sociali;
  - la promozione di iniziative di educazione e sensibilizzazione alla legalità nelle scuole valdostane;
  - la valorizzazione di studi, ricerche e indagini nelle materie di cui alla presente legge nell'ambito delle istituzioni scolastiche e dell'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste;
  - la realizzazione di campagne di informazione pubblica sui temi della legalità e del contrasto alla criminalità, comune e organizzata.

Art. 3

*(Iniziativa in favore della promozione della legalità e della sicurezza)*

1. La Regione promuove e sostiene iniziative per la promozione sul territorio regionale della legalità e della sicurezza realizzate da enti e associazioni operanti in Valle d'Aosta, ivi compresi i soggetti di cui alla legge regionale 15 dicembre 2006, n. 33 (Interventi regionali per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta attraverso le attività di oratorio o attività similari e modificazione alla legge regionale 19 dicembre 2005, n. 34 (Legge finanziaria per gli anni 2006/2008)), volte in particolare:
- all'educazione alla convivenza e alla coesione sociale e al rispetto del principio di legalità;
  - alle pratiche di prevenzione e mediazione culturale dei conflitti sociali;
  - alla prevenzione e alla riduzione dei danni derivanti da atti vandalici;
  - all'assistenza e all'aiuto alle vittime di fatti criminali, attraverso:

2. La Région favorise notamment la réalisation du système intégré de sécurité visé au chapitre III de la loi régionale n° 11 du 19 mai 2005 (Nouvelle réglementation de la police locale, dispositions en matière de politiques de sécurité et abrogation de la loi régionale n° 47 du 31 juillet 1989) par les actions suivantes :

- Définition d'accords et d'ententes avec l'État et le système régional des autonomies locales en vue de favoriser la connaissance et l'échange d'informations sur la diffusion des phénomènes d'illégalité et de criminalité commune et organisée, ainsi que sur l'incidence de ceux-ci sur la vie sociale et productive régionale ;
- Définition et réalisation, par les collectivités locales régionales, de projets visant à favoriser un système intégré de sécurité sur le territoire ;
- Formation et recyclage professionnels intégrés entre les opérateurs des services de police locale, les opérateurs des forces de l'ordre et les autres opérateurs publics qui s'occupent de l'essor des politiques de sécurité ;
- Définition de protocoles de légalité avec les représentants régionaux des employeurs et des organisations syndicales ;
- Promotion d'initiatives de formation et de recyclage professionnels à l'intention des opérateurs qui œuvrent dans le domaine de la médiation culturelle et des conflits sociaux ;
- Promotion d'initiatives d'éducation et de sensibilisation à la légalité dans les écoles de la Vallée d'Aoste ;
- Valorisation d'études, de recherches et d'enquêtes dans les domaines traités par la présente loi au sein des institutions scolaires et de l'Université de la Vallée d'Aoste/Université della Valle d'Aosta ;
- Réalisation de campagnes d'information publique sur les thèmes de la légalité et de la lutte contre la criminalité commune et organisée.

Art. 3

*(Initiatives de promotion de la légalité et de la sécurité)*

1. La Région encourage et soutient les initiatives de promotion de la légalité et de la sécurité sur le territoire régional réalisées par les organismes et les associations œuvrant en Vallée d'Aoste – y compris les sujets visés à la loi régionale n° 33 du 15 décembre 2006, portant mesures régionales de valorisation de la fonction sociale et éducative des activités des aumôneries ou des activités similaires et modification de la loi régionale n° 34 du 19 décembre 2005 (Loi de finances 2006/2008) – et visant notamment :
- À l'éducation à la vie en commun et à la cohésion sociale, ainsi qu'au respect du principe de légalité ;
  - Aux pratiques de prévention et de médiation culturelle des conflits sociaux ;
  - À la prévention et à la réduction des dommages dérivant des actes de vandalisme ;
  - À l'assistance et à l'aide des victimes de faits criminels par les moyens suivants :

- 1) l'informazione sugli strumenti di tutela e di assistenza previsti dall'ordinamento;
  - 2) l'assistenza di carattere psicologico, sociale e sanitario, finalizzata ad alleviare il disagio delle vittime stesse, con particolare riferimento alle persone anziane, ai soggetti diversamente abili, ai minori, alle donne e alle vittime di violenza e reati di tipo sessuale e di discriminazione razziale;
  - 3) l'assistenza all'accesso ai servizi sociali e territoriali necessari per ridurre il danno subito e per lo svolgimento delle connesse attività amministrative.
2. A tal fine, la Regione può erogare contributi per il sostegno delle iniziative di cui al comma 1 nella misura massima del 30 per cento della spesa ammissibile, nel rispetto delle linee prioritarie definite annualmente dalla Conferenza regionale sulla legalità e la sicurezza di cui all'articolo 4.
3. La Giunta regionale definisce, con propria deliberazione, le modalità e i criteri per la presentazione e l'approvazione delle iniziative di cui al comma 1. L'istruttoria sulle relative domande è effettuata dalla struttura regionale competente in materia di polizia locale.
4. I contributi di cui al comma 1 non sono cumulabili con quelli previsti da altre leggi regionali per le medesime iniziative.

#### Art. 4

##### *(Conferenza regionale sulla legalità e la sicurezza)*

1. È istituita la Conferenza regionale sulla legalità e la sicurezza, di seguito denominata Conferenza, composta:
  - a) dal Presidente della Regione, che la presiede;
  - b) dagli assessori regionali competenti in materia di istruzione e cultura, politiche sociali, opere pubbliche e edilizia residenziale pubblica;
  - c) dai Presidenti delle competenti commissioni consiliari permanenti;
  - d) dal Presidente del Consiglio permanente degli enti locali;
  - e) dal Sindaco della Città di Aosta;
  - f) da due rappresentanti designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in ambito regionale;
  - g) da due rappresentanti designati dalla Consulta regionale del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale di cui all'articolo 9 della legge regionale 22 luglio 2005, n. 16 (Disciplina del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale. Modificazioni alla legge regionale 21 aprile 1994, n. 12 (Contributi a favore di associazioni ed enti di tutela dei cittadini invalidi, mutilati e handicappati operanti in Valle d'Aosta), e abrogazione delle leggi regionali 6 dicembre 1993, n. 83, e 9 febbraio 1996, n. 5), scelti all'interno di associazioni nazionali o regionali operanti negli ambiti di cui

- 1) Information sur les instruments de protection et d'assistance prévus par l'ordre juridique ;
  - 2) Assistance psychologique, sociale et sanitaire visant à soulager le malaise desdites victimes, eu égard notamment aux personnes âgées, aux personnes handicapées, aux mineurs, aux femmes et aux victimes de violences et de délits sexuels ainsi que de discrimination raciale ;
  - 3) Assistance à l'accès aux services sociaux et territoriaux nécessaires pour la réduction du dommage subi et pour le déroulement des activités administratives y afférentes.
2. À cet effet, la Région peut octroyer des subventions pour le soutien aux initiatives visées au premier alinéa du présent article à hauteur de 30 pour cent au maximum de la dépense éligible, dans le respect des indications prioritaires fixées chaque année par la Conférence régionale sur la légalité et la sécurité visée à l'art. 4 de la présente loi.
3. Le Gouvernement régional fixe, par délibération, les modalités et les critères de présentation et d'approbation des initiatives visées au premier alinéa du présent article. L'instruction des demandes y afférentes est effectuée par la structure régionale compétente en matière de police locale.
4. Les subventions au sens du premier alinéa du présent article ne sont pas cumulables avec celles prévues par d'autres lois régionales au titre des mêmes initiatives.

#### Art. 4

##### *(Conférence régionale sur la légalité et la sécurité)*

1. Est instituée la Conférence régionale sur la légalité et la sécurité, ci-après dénommée « Conférence » et composée des membres suivants :
  - a) Le président de la Région, en qualité de président ;
  - b) Les assesseurs régionaux compétents en matière d'éducation et de culture, de politiques sociales, d'ouvrages publics et de logement public ;
  - c) Les présidents des Commissions permanentes du Conseil compétentes ;
  - d) Le président du Conseil permanent des collectivités locales ;
  - e) Le syndic de la Commune d'Aoste ;
  - f) Deux représentants désignés par les organisations syndicales les plus représentatives à l'échelon régional ;
  - g) Deux représentants désignés par la Conférence régionale pour le bénévolat et l'associationnisme de promotion sociale visée à l'art. 9 de la loi régionale n° 16 du 22 juillet 2005, portant réglementation du bénévolat et de l'associationnisme de promotion sociale, modification de la loi régionale n° 12 du 21 avril 1994 (Crédits à l'intention d'associations et d'organismes de protection des citoyens invalides, mutilés et handicapés œuvrant en Vallée d'Aoste) et abrogation des lois régionales n° 83 du 6 décembre 1993 et n° 5 du 9 février 1996, choisis parmi les

alla presente legge.

2. La Conferenza è sede di confronto e di valutazione delle politiche regionali in materia di legalità e di sicurezza e può avvalersi di consulenti per l'approfondimento di particolari tematiche di carattere tecnico, giuridico o scientifico.
3. La partecipazione alle sedute è a titolo gratuito.
4. La Conferenza si avvale del supporto tecnico e organizzativo della struttura regionale competente in materia di polizia locale, che assicura il coordinamento con il Comitato tecnico-consulativo in materia di polizia locale di cui all'articolo 8 della l.r. 11/2005.
5. Il Presidente della Regione convoca la Conferenza almeno una volta all'anno, invitando a partecipare il Questore di Aosta, il Comandante regionale dell'Arma dei Carabinieri e il Comandante regionale della Guardia di Finanza.
6. In sede di prima applicazione, la Conferenza è istituita e convocata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 5  
*(Finanziamento degli interventi per il  
recupero dei beni confiscati)*

1. La Regione, anche attraverso gli organismi previsti dalla normativa regionale e statale vigente, promuove la sottoscrizione di protocolli di intesa con i soggetti pubblici competenti al fine di favorire, attraverso lo scambio di informazioni, l'ottimale destinazione, il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed assegnati agli enti territoriali ai sensi della legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere).
2. La Regione, al fine di sostenere i progetti che prevedono il riutilizzo dei beni confiscati, con priorità per quelli ubicati nel territorio regionale, definisce i seguenti meccanismi di agevolazione nell'accesso ai finanziamenti:
  - a) mutui a tasso agevolato, nella misura massima del 100 per cento della spesa ammissibile, di durata quindicennale, oltre ad un periodo di preammortamento della durata massima di quarantotto mesi;
  - b) fidejussioni a copertura dei prestiti e dei mutui richiesti per la realizzazione delle opere di adeguamento del 75 per cento della spesa sostenuta;
  - c) priorità, nell'assegnazione delle misure e dei programmi di finanziamento previsti nei bandi regionali e comunitari, a progetti che riguardano il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati.
3. La Giunta regionale definisce, con propria deliberazio-

membres des associations nationales ou régionales œuvrant dans les secteurs visés à la présente loi.

2. La Conférence est le lieu de comparaison et d'évaluation des politiques régionales en matière de légalité et de sécurité et peut faire appel à des conseils en vue de l'approfondissement de sujets particuliers du point de vue technique, juridique ou scientifique.
3. La participation aux séances ne donne droit à aucune rémunération.
4. La Conférence est secondée, du point de vue technique et organisationnel, par la structure régionale compétente en matière de police locale qui assure la coordination avec le comité technique et consultatif en matière de police locale visé à l'art. 8 de la LR n° 11/2005.
5. Le président de la Région convoque la Conférence au moins une fois par an, en invitant à participer aux travaux le questeur d'Aoste, le commandant régional du Corps des Carabinieri et le commandant régional de la Garde des finances.
6. Lors de la première application de la présente loi, la Conférence est instituée et convoquée dans les soixante jours qui suivent la date d'entrée en vigueur de celle-ci.

Art. 5  
*(Financement des actions pour le  
recouvrement des biens confisqués)*

1. La Région encourage, également par l'intermédiaire des organismes prévus par la réglementation régionale et étatique en vigueur, la passation de protocoles d'entente avec les acteurs publics compétents afin de favoriser, par l'échange d'informations, la destination optimale, la réutilisation et l'usage social des biens confisqués à la criminalité organisée et attribués aux collectivités territoriales aux termes de la loi n° 575 du 31 mai 1965 (Dispositions contre les organisations criminelles de type mafieux, même étrangères).
2. Afin de promouvoir les projets de réutilisation des biens confisqués, et prioritairement de ceux situés sur le territoire régional, la Région favorise l'accès aux financements en accordant :
  - a) Des prêts bonifiés, jusqu'à concurrence de 100 pour cent de la dépense éligible, d'une durée de quinze ans, plus une période de pré-amortissement de quarante-huit mois au maximum ;
  - b) Des garanties, jusqu'à concurrence de 75 pour cent de la dépense supportée, sur les prêts et les emprunts demandés aux fins de la réalisation des actions de mise aux normes ;
  - c) La priorité, dans l'application des mesures et des programmes de financement prévus par les avis régionaux et communautaires, aux projets de réutilisation à des fins sociales des biens confisqués.
3. Le Gouvernement régional définit par délibération tout

ne, ogni altro aspetto, anche procedimentale, relativo all'accesso e alle modalità di concessione dei meccanismi di agevolazione di cui al presente articolo.

Art. 6  
(Fondo di rotazione)

1. La Giunta regionale è autorizzata a costituire un fondo di rotazione per la concessione dei mutui di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a).
2. Al rendiconto generale della Regione è allegato, per ciascun esercizio finanziario, il rendiconto sulla situazione, al 31 dicembre di ogni anno, del fondo di cui al comma 1.

Art. 7  
(Gestione del fondo di rotazione)

1. Il fondo di cui all'articolo 6 è alimentato, per l'anno 2010 e per quelli successivi, dalle seguenti risorse:
  - a) stanziamento iniziale previsto dalla presente legge, nonché appositi stanziamenti annuali del bilancio regionale;
  - b) rimborso delle rate di preammortamento e di ammortamento;
  - c) rimborso anticipato dei mutui a tasso agevolato;
  - d) interessi maturati sulle giacenze del fondo;
  - e) recupero delle somme restituite dai soggetti beneficiari nei casi previsti dalla deliberazione di cui all'articolo 5, comma 3.
2. Con apposita convenzione sono disciplinate, tra la Regione e FINAOSTA S.p.A., le modalità di costituzione e di gestione del fondo di rotazione, anche con riferimento alle modalità di determinazione delle compensazioni degli oneri sostenuti, che restano a carico del fondo medesimo, e alle modalità di rendicontazione dell'attività svolta.

Art. 8  
(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere complessivo a carico del bilancio regionale derivante dall'applicazione degli articoli 3 e 5 è determinato in euro 100.000 per l'anno 2010 e in annui euro 300.000 a decorrere dall'anno 2011.
2. L'onere di cui al comma 1 trova copertura nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione per il triennio 2010/2012 nelle UPB 01.15.02.12 (Altre spese correnti non ripartibili) e 01.15.02.21 (Altri interventi di investimento non ripartibili).
3. Al finanziamento dell'onere di cui al comma 1 si provvede mediante l'utilizzo degli stanziamenti iscritti nello stesso bilancio:
  - a) nell'UPB 01.15.02.10 (Oneri connessi alle entrate)

autre aspect, même afférent à la procédure, relatif à l'accès aux financements au sens du présent article et aux modalités y afférentes.

Art. 6  
(Fonds de roulement)

1. Le Gouvernement régional est autorisé à constituer un fonds de roulement pour l'octroi des prêts visés à la lettre a du deuxième alinéa de l'art. 5 de la présente loi.
2. Les comptes de la Région sont assortis des comptes rendus relatifs à chaque exercice financier et illustrant la situation au 31 décembre de chaque année du fonds visé au premier alinéa du présent article.

Art. 7  
(Gestion du fonds de roulement)

1. Au titre de 2010 et des années suivantes, le fonds visé à l'art. 6 de la présente loi est alimenté par les ressources indiquées ci-après :
  - a) Dotation initiale au sens de la présente loi et dotations annuelles prévues par le budget régional ;
  - b) Annuités de pré-amortissement et d'amortissement remboursées ;
  - c) Sommes remboursées, éventuellement par avance, au titre des prêts bonifiés ;
  - d) Intérêts sur les fonds déposés ;
  - e) Remboursements dus dans les cas visés à la délibération prévue par le troisième alinéa de l'art. 5 de la présente loi.
2. Une convention ad hoc entre la Région et *Finaosta SpA* régit les modalités de constitution et de gestion du fonds de roulement, compte tenu entre autres des modalités de fixation du montant des remboursements des dépenses supportées, qui restent à la charge du fonds en cause, et des modalités d'établissement du compte rendu de l'activité exercée.

Art. 8  
(Dispositions financières)

1. La dépense globale à la charge de la Région dérivant de l'application des articles 3 et 5 de la présente loi est fixée à 100 000 euros pour 2010 et à 300 000 euros par an à compter de 2011.
2. La dépense visée au premier alinéa du présent article est couverte par les crédits inscrits à l'état prévisionnel de la dépense du budget 2010/2012 de la Région, au titre des UPB 01.15.02.12 (Dépenses ordinaires diverses ne pouvant être ventilées) et 01.15.02.21 (Investissements divers ne pouvant être ventilés).
3. La dépense visée au premier alinéa du présent article est financée par l'utilisation des ressources inscrites audit budget comme suit :
  - a) Au titre de l'UPB 01.15.02.10 (Dépenses relatives

- per annui euro 100.000 per gli anni 2010, 2011 e 2012;
- b) nell'UPB 01.16.02.20 (Fondo globale di investimento) per annui euro 200.000 per gli anni 2011 e 2012 a valere sull'accantonamento previsto al punto A.5. (Bonifica e reinfrustrutturizzazione dell'area industriale ex Balzano di Verrès) dell'allegato n. 2/B al bilancio stesso.
4. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di bilancio e finanze, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 29 marzo 2010.

Il Presidente  
ROLLANDIN

#### LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 84

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 91 del 15.01.2010);
- presentato al Consiglio regionale in data 20.01.2010;
- assegnato alla II<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente in data 25.01.2010;
- assegnato alla V<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente in data 25.01.2010;
- esaminato dalla II<sup>a</sup> e dalla V<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente, in seduta congiunta, con parere in data 22.03.2010, sul nuovo testo delle Commissioni risultante dal coordinamento del disegno di legge n. 84 e della proposta di legge n. 68, e relazione dei Consiglieri CAVERI, BERTIN e Emily RINI;
- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 24.03.2010, con deliberazione n. 1118/XIII;
- trasmesso al Presidente della Regione in data 29.03.2010.

**Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.**

- aux recettes), quant à 100 000 euros par an pour 2010, 2011 et 2012 ;
- b) Au titre de l'UPB 01.16.02.20 (Fonds global d'investissement), quant à 200 000 euros par an pour 2011 et 2012, à valoir sur le fonds prévus par le point A.5 (Assainissement et nouvel aménagement de la zone industrielle de l'ancien établissement Balzano de Verrès) de l'annexe 2/B dudit budget.

4. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer, sur proposition de l'assesseur régional compétent en matière de budget, les rectifications du budget qui s'avèrent nécessaires.

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 29 mars 2010.

Le président,  
Augusto ROLLANDIN

#### TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n° 84

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 91 du 15.01.2010) ;
- présenté au Conseil régional en date du 20.01.2010 ;
- soumis à la II<sup>e</sup> Commission permanente du Conseil en date du 25.01.2010 ;
- soumis à la V<sup>e</sup> Commission permanente du Conseil en date du 25.01.2010 ;
- examiné par les Commissions permanentes du Conseil II<sup>e</sup> et V<sup>e</sup> réunies conjointement, avis en date du 22.03.2010 sur le nouveau texte des Commissions résultant de la coordination du projet de loi n° 84 et de la proposition de loi n° 68, et rapports des Conseillers CAVERI, BERTIN et Emily RINI ;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 24.03.2010, délibération n° 1118/XIII ;
- transmis au Président de la Région en date du 29.03.2010.

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE  
29 MARZO 2010, N. 11.

#### Note all'articolo 4:

- <sup>(1)</sup> L'articolo 9 della legge regionale 22 luglio 2005, n. 16 prevede quanto segue:

«Art. 9

(Consulta regionale del volontariato e  
dell'associazionismo di promozione sociale)

1. È istituita la Consulta regionale del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale quale strumento di partecipazione consultiva delle organizzazioni agli interventi della Regione nei settori di loro diretto interesse. La Consulta dura in carica tre anni.
  2. Alla Consulta, che si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del suo presidente o su richiesta del Comitato tecnico di cui all'articolo 10, partecipano i legali rappresentanti delle organizzazioni iscritte nel registro, o loro delegati. Alle riunioni della Consulta possono partecipare, senza diritto di voto, le organizzazioni aventi sede legale nel territorio regionale non iscritte nel registro.
  3. La Consulta è presieduta dall'assessore regionale competente in materia di politiche sociali, o da suo delegato, e svolge i seguenti compiti:
    - a) si esprime, a maggioranza, sugli atti programmatici regionali relativi alle attività di volontariato e di promozione sociale;
    - b) definisce le problematiche di rilievo da sottoporre all'attenzione della Conferenza regionale di cui all'articolo 11;
    - c) designa i rappresentanti delle organizzazioni in seno al Comitato di gestione del fondo speciale di cui all'articolo 15 della legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge-quadro sul volontariato);
    - d) elegge, in seno al Comitato tecnico di cui all'articolo 10, i rappresentanti delle organizzazioni iscritte nel registro;
    - e) fornisce, su proposta del Comitato tecnico di cui all'articolo 10, indicazioni e proposte per priorità e contenuti da realizzare nei piani di attività e nei bandi promossi dal centro di servizio del volontariato.
  4. I compiti di segreteria della Consulta sono svolti dalla struttura competente.»
- (2) L'articolo 8 della legge regionale 19 maggio 2005, n. 11 prevede quanto segue:

«Art. 8

(Comitato tecnico-consultivo)

1. Presso la Presidenza della Regione è istituito il Comitato tecnico-consultivo in materia di polizia locale, di seguito denominato Comitato.
2. Il Comitato è organo di consulenza e proposta alla Giunta regionale, finalizzato alla realizzazione del coordinamento complessivo delle funzioni regionali in materia di polizia locale. In particolare, il Comitato:
  - a) esprime i pareri previsti dalla presente legge e quelli eventualmente richiestigli dalla Giunta regionale;
  - b) formula proposte dirette a favorire una migliore organizzazione dei corpi e dei servizi di polizia locale, anche al fine di promuovere l'adesione alle forme associative di cui all'articolo 6;
  - c) verifica lo stato di attuazione della presente legge, riferendo periodicamente alla Giunta regionale sugli esiti delle verifiche condotte.
3. Il Comitato dura in carica cinque anni ed è rinnovato all'inizio di ogni legislatura regionale. Esso è nominato con decreto del Presidente della Regione ed è composto:
  - a) dal Presidente della Regione, o suo delegato, che lo presiede;
  - b) dal Sindaco della Città di Aosta o da un assessore da lui delegato;
  - c) da due Sindaci, designati dal Consiglio permanente degli enti locali;
  - d) dal responsabile del servizio o del corpo di polizia locale della Città di Aosta, o da un funzionario da lui delegato;
  - e) da due addetti alla polizia locale, eletti con le modalità stabilite con deliberazione della Giunta regionale, adottata d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali;
  - f) dal dirigente della struttura regionale competente in materia di polizia locale, o suo delegato.
4. Per la validità delle sedute del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Il Comitato delibera a maggioranza dei presenti e, in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.
5. Il Comitato si avvale del supporto tecnico ed organizzativo della struttura regionale competente in materia di polizia locale.»

**Legge regionale 29 marzo 2010, n. 12.**

**Nuove disposizioni in materia di tasse per il rilascio delle licenze per l'esercizio della pesca nel territorio regionale. Abrogazione delle leggi regionali 23 maggio 1973, n. 30, e 1° giugno 1982, n. 13.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1  
(Licenze di pesca)

1. L'esercizio della pesca nelle acque del territorio regio-

**Loi régionale n° 12 du 29 mars 2010,**

**portant nouvelles dispositions en matière de droits pour la délivrance des permis de pêche sur le territoire régional et abrogation des lois régionales n° 30 du 23 mai 1973 et n° 13 du 1<sup>er</sup> juin 1982.**

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1<sup>er</sup>  
(Permis de pêche)

1. Ont vocation à exercer la pêche dans les eaux du terri-

nale è consentito ai titolari in possesso di una delle seguenti licenze di pesca di cui al titolo II, numero 18, del decreto legislativo 22 giugno 1991, n. 230 (Approvazione della tariffa delle tasse sulle concessioni regionali ai sensi dell'art. 3 della L. 16 maggio 1970, n. 281, come sostituito dall'art. 4 della L. 14 giugno 1990, n. 158):

- a) licenza di tipo A, per la pesca professionale con tutti gli attrezzi, riservata a coloro che intendano esercitare la pesca come esclusiva o prevalente attività lavorativa e siano iscritti negli elenchi previsti dalla legge 13 marzo 1958, n. 250 (Previdenze a favore dei pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne);
  - b) licenza di tipo B, per la pesca dilettantistica con canna, con o senza mulinello, con uno o più ami e con bilancia di lato non superiore a metri 1,50;
  - c) licenza di tipo D, per gli stranieri, per la pesca dilettantistica con canna, con o senza mulinello, con uno o più ami e con bilancia di lato non superiore a metri 1,50.
2. Le licenze di pesca di tipo A e B sono costituite dalla ricevuta di versamento della relativa tassa di concessione regionale. Detta ricevuta deve riportare i dati anagrafici del titolare nonché la causale del versamento di licenza di pesca sportiva e deve essere esibita unitamente a un documento di identità valido.
  3. La licenza di pesca di tipo D è costituita da un tesserino rilasciato dal Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca in Valle d'Aosta. Detto tesserino, contrassegnato da numerazione progressiva, riporta i dati anagrafici del titolare e deve essere esibito unitamente a un documento di identità valido.
  4. La licenza di pesca di tipo A e B è annuale, mentre quella di tipo D ha una validità di tre mesi.
  5. Le licenze di pesca rilasciate nelle altre Regioni e nelle Province autonome di Trento e Bolzano hanno validità sul territorio regionale.
  6. Non sono tenuti all'obbligo della licenza di pesca, nell'esercizio delle loro funzioni, i seguenti soggetti:
    - a) addetti agli impianti di acquacoltura e di pesca sportiva, nell'ambito degli stessi impianti;
    - b) il personale della Regione e di altri enti o organizzazioni ittiche, autorizzato dalla Regione stessa alla cattura di materiale ittico per scopi scientifici, di ripopolamento o di reimmissione;
    - c) i ricercatori in possesso di regolare autorizzazione, rilasciata dalla Regione, per effettuare operazioni di pesca scientifica.

Art. 2

(Tariffe delle tasse di concessione)

1. A decorrere dal 1° gennaio 2011, le tasse regionali di

toire régional les titulaires de l'un des permis de pêche visés au point 18 du titre II du décret législatif n° 230 du 22 juin 1991 (Approbation du tarif des droits applicables aux concessions régionales au sens de l'art. 3 de la loi n° 281 du 16 mai 1970, tel qu'il résulte de l'art. 4 de la loi n° 158 du 14 juin 1990) et indiqués ci-après :

- a) Permis du type A, pour la pêche professionnelle à l'aide de tout matériel autorisé, réservé aux personnes qui souhaitent exercer la pêche en tant qu'activité professionnelle exclusive ou principale et qui sont inscrites sur les listes prévues par la loi n° 250 du 13 mars 1958 (Aides aux pêcheurs de la petite pêche en mer et en eaux intérieures) ;
  - b) Permis du type B, pour la pêche sportive à la canne – avec ou sans moulinet et avec un ou plusieurs hameçons – et à la balance, avec une balance de 1,5 m de côté au plus ;
  - c) Permis du type D, réservé aux étrangers, pour la pêche sportive à la canne – avec ou sans moulinet et avec un ou plusieurs hameçons – et à la balance, avec une balance de 1,5 m de côté au plus.
2. Les permis de pêche du type A et B consistent dans le reçu du versement du droit régional de concession y afférent. Ledit reçu doit porter les données nominatives du titulaire ainsi que la raison du versement (permis de pêche) et doit être exhibé avec une pièce d'identité en cours de validité.
  3. Le permis de pêche du type D consiste dans une carte délivrée par le Consortium régional pour la protection, la promotion et la pratique de la pêche en Vallée d'Aoste. Ladite carte porte un numéro progressif et les données nominatives du titulaire et doit être exhibée avec une pièce d'identité en cours de validité.
  4. Les permis de pêche du type A et B ont une validité annuelle, alors que les permis du type D sont valables pour trois mois.
  5. Les permis de pêche délivrés dans les autres régions et dans les provinces de Trente et de Bolzano sont valables sur le territoire régional.
  6. Ne sont pas tenues de justifier d'un permis de pêche dans l'exercice de leurs fonctions les personnes suivantes :
    - a) Les préposés aux centres d'aquaculture et de pêche sportive, dans l'enceinte desdits centres ;
    - b) Les personnels de la Région et des établissements ou organisations de pêche, justifiant d'une autorisation de capture d'espèces piscicoles à des fins scientifiques, de repeuplement ou de réintroduction, délivrée par la Région ;
    - c) Les chercheurs justifiant d'une autorisation de pêche scientifique régulièrement délivrée par la Région.

Art. 2

(Tarif des droits de concession)

1. À compter du 1<sup>er</sup> janvier 2011, les droits régionaux de



concessione per il rilascio delle licenze per l'esercizio della pesca nel territorio regionale sono così determinate:

- a) euro 31,50, per la licenza di tipo A;
  - b) euro 16,00, per la licenza di tipo B;
  - c) euro 8,50, per la licenza di tipo D.
2. Gli importi di cui al comma 1 sono periodicamente aggiornati con deliberazione della Giunta regionale.

Art. 3  
(Modalità di riscossione)

1. Per la riscossione delle tasse regionali di concessione di cui alla presente legge si applicano le disposizioni vigenti per la riscossione delle tasse di concessione di spettanza della Regione.

Art. 4  
(Abrogazioni e ultrattività)

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni:
- a) legge regionale 23 maggio 1973, n. 30 (Istituzione di tasse di concessione per il rilascio delle licenze per l'esercizio della pesca nel territorio della Regione Valle d'Aosta);
  - b) legge regionale 1° giugno 1982, n. 13 (Revisione di tasse di concessione per il rilascio delle licenze per l'esercizio della pesca nel territorio della Regione Valle d'Aosta - Modificazione della legge regionale 23 maggio 1973, n. 30);
  - c) articolo 23 della legge regionale 19 gennaio 1995, n. 1 (Legge finanziaria per gli anni 1995/1997).
2. L'articolo 1 della l.r. 30/1973, come sostituito dall'articolo 1 della l.r. 13/1982, e l'articolo 23 della l.r. 1/1995 continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2010.

Art. 5  
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 29 marzo 2010.

Il Presidente  
ROLLANDIN

concession pour la délivrance des permis pour l'exercice de la pêche sur le territoire régional sont fixés comme suit :

- a) 31,50 euros, pour les permis du type A ;
  - b) 16,00 euros, pour les permis du type B ;
  - c) 8,50 euros, pour les permis du type D.
2. Les montants visés au premier alinéa du présent article sont périodiquement actualisés par délibération du Gouvernement régional.

Art. 3  
(Modalités de recouvrement)

1. Aux fins du recouvrement des droits régionaux de concession visés à la présente loi, il est fait application des dispositions en vigueur pour le recouvrement des droits de concession dus à la Région.

Art. 4  
(Abrogation et applicabilité)

1. Sont abrogées les dispositions suivantes :
- a) La loi régionale n° 30 du 23 mai 1973 (Institution des droits de concession pour la délivrance des permis d'exercer la pêche sur le territoire de la Région Vallée d'Aoste) ;
  - b) La loi régionale n° 13 du 1<sup>er</sup> juin 1982 (Révision des droits de concession pour la délivrance des permis d'exercer la pêche sur le territoire de la Région Vallée d'Aoste. Modification de la loi régionale n° 30 du 23 mai 1973) ;
  - c) L'art. 23 de la loi régionale n° 1 du 19 janvier 1995 (Loi de finances 1995/1997).
2. L'art. 1<sup>er</sup> de la LR n° 30/1973, tel qu'il résulte de l'art. 1<sup>er</sup> de la LR n° 13/1982, et l'art. 23 de la LR n° 1/1995 demeurent applicables jusqu'au 31 décembre 2010.

Art. 5  
(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente au sens du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste et entre en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 29 mars 2010.

Le président,  
Augusto ROLLANDIN

**LAVORI PREPARATORI**

- Disegno di legge n. 85
- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 220 del 29.01.2010);
  - presentato al Consiglio regionale in data 03.02.2010;
  - assegnato alla II<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente in data 05.02.2010;
  - assegnato alla III<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente in data 05.02.2010;
  - esaminato dalla II<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente, con parere in data 15.03.2010, sul nuovo testo della III<sup>a</sup> Commissione e relazione del Consigliere CRETAZ;
  - esaminato dalla III<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente, con parere in data 12.03.2010, nuovo testo e relazione del Consigliere BIELER;
  - approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 24.03.2010, con deliberazione n. 1114/XIII;
  - trasmesso al Presidente della Regione in data 29.03.2010.

**TRAVAUX PRÉPARATOIRES**

- Projet de loi n° 85
- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 220 du 29.01.2010) ;
  - présenté au Conseil régional en date du 03.02.2010 ;
  - soumis à la II<sup>e</sup> Commission permanente du Conseil en date du 05.02.2010 ;
  - soumis à la III<sup>e</sup> Commission permanente du Conseil en date du 05.02.2010 ;
  - examiné par la II<sup>e</sup> Commission permanente du Conseil – avis en date du 15.03.2010 sur le nouveau texte de la III<sup>e</sup> Commission et rapport du Conseiller CRETAZ ;
  - examiné par la III<sup>e</sup> Commission permanente du Conseil – avis en date du 12.03.2010 – nouveau texte de la Commission et rapport du Conseiller BIELER ;
  - approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 24.03.2010, délibération n° 1114/XIII ;
  - transmis au Président de la Région en date du 29.03.2010.

**Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.**

**NOTE ALLA LEGGE REGIONALE  
29 MARZO 2010, N. 12.**

**Nota all'articolo 1:**

<sup>(1)</sup> Il numero 18 del titolo II del decreto legislativo 22 giugno 1991, n. 230 prevede quanto segue:

«

| Numero d'ordine  | D.P.R. n. 121/61<br>(D.P.R. n. 641/72) | Indicazione degli atti soggetti a tassa   | Tassa di rilascio                                | Tassa annuale                      |
|------------------|--|---|--|------------------------------------|
| 18 <sup>es</sup> | 54                                     | Licenza per la pesca nelle acque interne rilasciata ai termini dell'art. 3 del <u>R.D.L. 11 aprile 1938, n. 1183</u> , e successive modificazioni:<br>Tipo A: licenza per la pesca con tutti gli attrezzi.<br>Tipo B: licenza per la pesca con canna con o senza mulinello, con uno o più ami, tirlindana, bilancia di lato non superiore a m. 1,50.<br>Tipo C: licenza per la pesca con canna, con uno o più ami, e con bilancia di lato non superiore a m. 1,50.<br>Tipo D: licenza per gli stranieri per l'esercizio della pesca con canna, con o senza mulinello, con uno o più ami; tirlindana e bilancia di lato non superiore a m. 1,50.<br><u>D.P.R. 15 gennaio 1972.</u> | 61.000<br><br>31.000<br><br>19.000<br><br>16.500 | 61.000<br><br>31.000<br><br>19.000 |

|  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|
|  |  | <p><u>n. 11</u>, art. 1, lettera p).<br/>Nota: Le licenze di tipo A, B e C hanno validità di 6 anni dalla data di rilascio; quella del tipo D ha la validità di 3 mesi.<br/>Nel caso di smarrimento o distruzione della licenza non può rilasciarsi un duplicato del documento, bensì una nuova licenza con il pagamento della relativa tassa e soprattassa. Alle tasse sopraindicate è aggiunta la soprattassa annuale di:<br/>L. 23.500 per le licenze di tipo A;<br/>L. 13.000 per le licenze di tipo B;<br/>L. 6.500 per le licenze di tipo C, da ripartire fra le amministrazioni provinciali, le associazioni dei pescatori sportivi, le associazioni regionali cooperative di categorie giuridicamente riconosciute, secondo criteri da stabilirsi con provvedimenti del Consiglio regionale.<br/>Il versamento della tassa e della soprattassa annuali deve essere effettuato per ogni anno di validità della licenza successivo a quello di rilascio.<br/>Qualora durante un intero anno di validità della licenza non si eserciti la pesca, il tributo (tassa e soprattassa) non è dovuto.</p> |  |  |
|--|--|--|--|--|

**Note all'articolo 4:**

<sup>(2)</sup> La legge regionale 23 maggio 1973, n. 30 è stata pubblicata nel Bollettino ufficiale n. 8 del 13 giugno 1973.

<sup>(3)</sup> La legge regionale 1° giugno 1982, n. 13 è stata pubblicata nel Bollettino ufficiale n. 7 del 30 giugno 1982.

<sup>(4)</sup> L'articolo 23 della legge regionale 19 gennaio 1995, n. 1 prevedeva quanto segue:

«Art. 23  
(Modificazione della misura di  
alcune tasse e canoni regionali)

1. Le tasse regionali di concessione per il rilascio delle licenze per l'esercizio della pesca nel territorio della Regione Valle d'Aosta di cui alla legge regionale 23 maggio 1973, n. 30, come modificata dall'articolo 1 della legge regionale 1° giugno 1982, n. 13, a decorrere dall'anno 1995 sono aumentate del 50% (cap. 00200).».

<sup>(5)</sup> L'articolo 1 della legge regionale 23 maggio 1973, n. 30, in virtù di quanto stabilito all'articolo 4, comma 2, della presente legge, prevede quanto segue:

«Art. 1

*A decorrere dal corrente anno 1982 ed in relazione all'articolo 1 lettera a) della legge 26 novembre 1981, numero 690, le tasse regionali di concessione per il rilascio delle licenze per l'esercizio della Pesca nel territorio della Regione Valle d'Aosta ai sensi delle norme approvate con legge regionale 11 agosto 1976, n. 34 sono così determinate:*

- Licenza di pesca di categoria A (pesca con tutti gli attrezzi)  
Tassa L. 10.000
- Licenza di pesca di categoria B (pesca con canna, con o senza mulinello, con uno o più ami e con bilancia di lato non superiore a metri 1,50)  
Tassa L. 8.000
- Licenza di pesca di tipo D (licenza per gli stranieri)  
Tassa L. 8.000».

**Legge regionale 9 aprile 2010, n. 14.**

**Modificazioni alla legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 (Norme in materia di segretari degli enti locali della Regione autonoma Valle d'Aosta).**

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1  
(Sostituzione dell'articolo 1)

1. L'articolo 1 della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 (Norme in materia di segretari degli enti locali della Regione autonoma Valle d'Aosta), è sostituito dal seguente:

«Art. 1  
(Definizione)

1. I segretari degli enti locali sono dirigenti appartenenti alla qualifica unica dirigenziale, iscritti all'Albo regionale dei segretari, istituito e gestito dall'Agenzia regionale dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta, di seguito denominata Agenzia. L'Agenzia, da cui dipendono i segretari che accedono al predetto Albo con le modalità di cui al comma 5, è ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sottoposto alla vigilanza della Presidenza della Regione.
2. La qualifica unica dirigenziale di cui al comma 1 è

**Loi régionale n° 14 du 9 avril 2010,**

**portant modification de la loi régionale n° 46 du 19 août 1998 (Dispositions sur les secrétaires des collectivités locales de la Région autonome Vallée d'Aoste).**

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1<sup>er</sup>  
(Remplacement de l'art. 1<sup>er</sup>)

1. L'art. 1<sup>er</sup> de la loi régionale n° 46 du 19 août 1998 (Dispositions sur les secrétaires des collectivités locales de la Région autonome Vallée d'Aoste) est remplacé comme suit :

« Art. 1<sup>er</sup>  
(Définition)

1. Les secrétaires des collectivités locales sont des dirigeants relevant de la catégorie unique de direction et sont inscrits au tableau régional des secrétaires institué et géré par l'Agence régionale des secrétaires des collectivités locales de la Vallée d'Aoste, ci-après dénommée « Agence ». L'Agence, dont dépendent les secrétaires inscrits au tableau susmentionné suivant les modalités visées au cinquième alinéa du présent article, est un établissement doté de la personnalité juridique de droit public placé sous la surveillance de la Présidence de la Région.
2. La catégorie unique de direction visée au premier

articolata in due livelli sulla base della classificazione degli enti locali effettuata con il regolamento regionale di cui all'articolo 5.

3. Ai fini della vigilanza di cui al comma 1, il presidente del consiglio di amministrazione dell'Agenzia trasmette alla Presidenza della Regione una relazione annuale sull'attività dell'Agenzia, nonché copia degli atti fondamentali adottati. In caso di mancata approvazione del bilancio e del rendiconto, di impossibilità di funzionamento degli organi dell'Agenzia e di gravi e persistenti violazioni di legge nell'esercizio dell'attività obbligatoria dell'Agenzia, il Presidente della Regione interviene, sentito il Consiglio permanente degli enti locali, con poteri sostitutivi, sciogliendo all'occorrenza il consiglio di amministrazione e nominando un commissario per la reggenza temporanea dell'Agenzia.
4. Sono organi dell'Agenzia:
  - a) il consiglio di amministrazione, composto da un esperto in materia di enti locali, designato dalla Giunta regionale d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali, e da rappresentanze paritetiche dei segretari e degli amministratori degli enti locali;
  - b) il presidente ed il vicepresidente, eletti dal consiglio nel proprio seno.
5. All'Albo regionale dei segretari si accede mediante concorso per esami cui possono partecipare i soggetti, in possesso di laurea magistrale, che abbiano i requisiti previsti dalla normativa regionale vigente per l'accesso alla qualifica unica dirigenziale e che abbiano frequentato, con il superamento del relativo esame finale, i corsi di formazione previsti dai commi 7 e 8.
6. All'Albo regionale dei segretari sono iscritti, inoltre, con le modalità previste dal regolamento regionale di cui all'articolo 5, previo accertamento della conoscenza della lingua francese, scritta e orale, ai sensi dell'articolo 39, comma 6, del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 (Norme sull'accesso agli organici dell'Amministrazione regionale, degli enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione e degli enti locali della Valle d'Aosta), per i soggetti che non abbiano già superato tale prova, i seguenti soggetti che non abbiano superato il sessantacinquesimo anno di età o che non siano in quiescenza:
  - a) dirigenti degli enti del comparto unico regionale assunti a tempo indeterminato;
  - b) soggetti in possesso di laurea magistrale e dei requisiti previsti dalla normativa regionale vigente per l'accesso alla qualifica unica dirigenziale;
  - c) soggetti iscritti all'Albo di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 4 dicem-

alinéa du présent article est articulée en deux niveaux sur la base du classement des collectivités locales effectué au sens du règlement régional mentionné à l'art. 5 de la présente loi.

3. Aux fins de la surveillance visée au premier alinéa ci-dessus, le président du conseil d'administration de l'Agence transmet à la Présidence de la Région un rapport annuel sur l'activité de celle-ci, assorti des copies des actes fondamentaux adoptés au cours de l'année. Lorsque le budget ou les comptes ne sont pas approuvés, ou que les organes de l'Agence ne peuvent fonctionner, ou encore que de graves et persistantes violations de la loi sont commises dans l'exercice de l'activité obligatoire de l'Agence, le président de la Région intervient, le Conseil permanent des collectivités locales entendu, avec pouvoir de substitution et, s'il y a lieu, dissout le conseil d'administration et nomme un commissaire pour la gérance temporaire de l'Agence.
4. Les organes de l'Agence sont :
  - a) Le conseil d'administration, composé d'un spécialiste en matière de collectivités locales - désigné par le Gouvernement régional, de concert avec le Conseil permanent des collectivités locales - et d'un nombre égal de représentants des secrétaires et des élus desdites collectivités ;
  - b) Le président et le vice-président, élus par le conseil en son sein.
5. L'inscription au tableau régional des secrétaires est subordonnée à la réussite d'un concours sur épreuves, auquel peuvent participer les candidats qui justifient d'une licence magistrale, remplissent les conditions requises au sens des dispositions régionales en vigueur en matière d'accès à la catégorie unique de direction, fréquentent les cours de formation visés au septième et au huitième alinéa du présent article et réussissent l'examen final y afférent.
6. Par ailleurs, sont inscrits au tableau régional des secrétaires, suivant les modalités visées au règlement régional mentionné à l'art. 5 de la présente loi et après un examen écrit et oral de français organisé au sens du sixième alinéa de l'art. 39 du règlement régional n° 6 du 11 décembre 1996 (Dispositions en matière d'accès aux organigrammes de l'Administration régionale, des établissements publics non économiques dépendant de la Région et des collectivités locales de la Vallée d'Aoste) pour tout demandeur n'ayant pas encore subi ledit examen, les candidats ci-dessous, à condition qu'ils n'aient pas dépassé l'âge de soixante-cinq ans et qu'ils ne soient pas à la retraite :
  - a) Les dirigeants des établissements dont les personnels relèvent du statut unique régional, recrutés sous contrat à durée indéterminée ;
  - b) Les personnes qui justifient d'une licence magistrale et remplissent les conditions requises au sens

- bre 1997, n. 465 (Regolamento recante disposizioni in materia di ordinamento dei segretari comunali e provinciali, a norma dell'articolo 17, comma 78, della legge 15 maggio 1997, n. 127);
- d) segretari degli enti locali in servizio presso le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- e) segretari iscritti all'Albo regionale dei segretari ai sensi del comma 5 per almeno un triennio, cessati dal servizio per cause diverse dal licenziamento per giusta causa e che abbiano esercitato le funzioni nel triennio precedente la richiesta di nuova iscrizione.
7. Limitatamente ai soggetti di cui al comma 6, lettere a) e b), l'iscrizione all'Albo regionale dei segretari è subordinata alla frequenza di un corso di formazione professionalizzante e al superamento del relativo esame finale.
8. Limitatamente ai soggetti di cui al comma 6, lettere c) e d), l'iscrizione all'Albo regionale dei segretari è subordinata alla frequenza di un corso di formazione sulle peculiarità dell'ordinamento regionale e al superamento del relativo esame finale.
9. Nel rispetto delle relazioni sindacali, le materie di insegnamento, le modalità di svolgimento e i criteri di valutazione dei corsi di formazione di cui ai commi 7 e 8 sono individuati dall'Agenzia che provvede, almeno ogni due anni, ad organizzare i predetti corsi. Gli eventuali crediti formativi utili al fine del parziale esonero dalla frequenza dei corsi sono determinati, nel rispetto delle relazioni sindacali, con deliberazione della Giunta regionale adottata d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali, su proposta dell'Agenzia, tenuto conto della posizione di coloro che già appartengono alla qualifica unica dirigenziale del comparto.
10. Gli incarichi ai soggetti iscritti all'Albo regionale dei segretari ai sensi del comma 6 non possono superare il limite massimo del 15 per cento del numero degli enti locali calcolati al 31 dicembre dell'anno precedente la data delle elezioni generali comunali. Tali incarichi possono essere incrementati di un numero pari a quello dei segretari iscritti all'Albo ai sensi del comma 5 temporaneamente incaricati presso gli altri enti del comparto unico regionale alla data delle elezioni generali comunali. L'incremento degli incarichi ai soggetti iscritti all'Albo regionale dei segretari ai sensi del comma 6 è inoltre consentito al fine della copertura dei posti resisi vacanti per effetto di cessazione dal servizio dei segretari titolari, nelle more
- des dispositions régionales en vigueur en matière d'accès à la catégorie unique de direction ;
- c) Les inscrits au tableau visé à l'art. 9 du décret du président de la République n° 465 du 4 décembre 1997 (Règlement portant dispositions en matière de statut des secrétaires communaux et provinciaux, aux termes du soixante-dix-huitième alinéa de l'art. 17 de la loi n° 127 du 15 mai 1997) ;
- d) Les secrétaires des collectivités locales en fonction auprès des Régions à statut spécial et des Provinces autonomes de Trente et de Bolzano ;
- e) Les inscrits au tableau régional des secrétaires au sens du cinquième alinéa du présent article pendant trois ans au moins, qui ont cessé les fonctions de secrétaire pour des raisons autres que le licenciement pour juste cause mais qui ont exercées celles-ci au cours des trois ans précédant leur demande de réinscription au tableau.
7. Limitativement aux personnes visées aux lettres a) et b) du sixième alinéa du présent article, l'inscription au tableau régional des secrétaires est subordonnée à la participation à un cours de formation professionnelle et à la réussite de l'examen final y afférent.
8. Limitativement aux personnes visées aux lettres c) et d) du sixième alinéa du présent article, l'inscription au tableau régional des secrétaires est subordonnée à la participation à un cours de formation sur les particularités de l'ordre juridique régional et à la réussite de l'examen final y afférent.
9. Dans le respect des principes régissant les relations avec les syndicats, l'Agence définit les matières, les modalités de déroulement et les critères d'évaluation relatifs aux cours de formation visés au septième et au huitième alinéa du présent article et veille, en règle générale tous les deux ans, à organiser lesdits cours. Les éventuels crédits de formation utiles aux fins de l'exonération partielle des cours sont fixés, dans le respect des principes régissant les relations avec les syndicats, par délibération du Gouvernement régional prise de concert avec le Conseil permanent des collectivités locales sur proposition de l'Agence et compte tenu de la position des personnes qui appartiennent déjà à la catégorie unique de direction.
10. Les mandats confiés aux inscrits au tableau régional des secrétaires au sens du sixième alinéa du présent article ne peuvent dépasser le plafond de 15 % du nombre de collectivités locales au 31 décembre de l'année précédant la date des élections communales générales. Les mandats en cause peuvent être augmentés d'un nombre correspondant à celui des secrétaires inscrits au tableau au sens du cinquième alinéa du présent article et temporairement chargés de fonctions dans le cadre des autres établissements dont les personnels relèvent du statut unique régional à la date des élections communales générales. L'augmentation des mandats aux inscrits au tableau régional des secrétaires au sens du sixième alinéa du présent article

dell'espletamento della procedura concorsuale di cui al comma 5 e a condizione che non vi siano segretari collocati in disponibilità, non utilizzati per altri incarichi.

11. I soggetti iscritti all'Albo regionale dei segretari ai sensi del comma 6, non incaricati nei dieci anni successivi alla cessazione dell'ultimo incarico o dalla data di iscrizione conseguente al superamento dell'esame di cui ai commi 7 e 8, sono cancellati d'ufficio dall'Albo. Tali soggetti possono richiedere una nuova iscrizione all'Albo nel rispetto dei requisiti previsti al comma 6.

12. Gli incarichi ai soggetti iscritti all'Albo regionale dei segretari ai sensi del comma 6 sono conferiti con contratto a termine di diritto privato. I relativi compensi al lordo delle ritenute fiscali devono corrispondere al trattamento economico previsto per la sede di segreteria presso cui è svolto l'incarico. Il conferimento dell'incarico al personale dipendente dall'ente locale interessato o da altre pubbliche amministrazioni è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni, secondo le modalità previste dalle amministrazioni di appartenenza. In ogni altro caso, il conferimento dell'incarico è subordinato alla sospensione, per la durata dell'incarico, dello svolgimento di prestazioni lavorative derivanti da rapporti di impiego precedentemente assunti o dello svolgimento di prestazioni professionali.»

Art. 2  
(Modificazioni all'articolo 3)

1. Il comma 1 dell'articolo 3 della l.r. 46/1998 è sostituito dal seguente:

«1. Il segretario dell'ente locale è incaricato con provvedimento del Sindaco, del Presidente della Comunità montana o del Presidente del Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta ricadenti nel Bacino imbrifero montano della Dora Baltea (BIM), da cui dipende funzionalmente. L'incarico è disposto, con le modalità stabilite dal consiglio di amministrazione dell'Agenzia, non prima di trenta giorni dalla data delle elezioni generali comunali e non oltre novanta giorni dalla data di insediamento dell'amministratore suddetto, decorsi i quali il segretario in carica, se iscritto all'Albo ai sensi dell'articolo 1, comma 5, si intende confermato.»

2. Dopo il comma 1 dell'articolo 3 della l.r. 46/1998, come sostituito dal comma 1, è inserito il seguente:

«1bis. I soggetti iscritti all'Albo regionale dei segretari

est, par ailleurs, autorisée en vue de la couverture des emplois vacants du fait de la cessation de fonctions des secrétaires titulaires, dans l'attente d'un concours au sens du cinquième alinéa ci-dessus et à condition qu'aucun secrétaire ne soit mis à disposition et ne soit employé pour d'autres mandats.

11. Sont radiés d'office les inscrits au tableau des secrétaires au sens du sixième alinéa du présent article qui ne reçoivent aucun mandat dans les dix ans suivant soit la dernière cessation de fonctions soit la date d'inscription au tableau à la suite de la réussite d'un examen au sens du septième et du huitième alinéa ci-dessus. En l'occurrence, les intéressés peuvent demander à être réinscrits au tableau lorsqu'ils remplissent les conditions visées au sixième alinéa susmentionné.

12. Les inscrits au tableau régional des secrétaires au sens du sixième alinéa du présent article sont mandatés sous contrat de droit privé à durée déterminée. Leur rémunération brute doit correspondre au traitement prévu pour le secrétariat où le mandat doit être exercé. L'attribution du mandat de secrétaire à un fonctionnaire de la collectivité locale concernée ou d'une autre Administration publique est subordonnée à la mise en disponibilité sans solde, suivant les modalités prévues par l'Administration dont ledit fonctionnaire relève. Dans tous les autres cas, l'attribution du mandat de secrétaire est subordonnée à la suspension, pour la durée dudit mandat, des prestations au titre des relations de travail précédentes et des prestations professionnelles.»

Art. 2  
(Modification de l'art. 3)

1. Le premier alinéa de l'art. 3 de la LR n° 46/1998 est remplacé comme suit :

« 1. Le secrétaire d'une collectivité locale est mandaté par acte du syndic, du président de la Communauté de montagne ou du président du Consortium des Communes de la Vallée d'Aoste faisant partie du Bassin de la Doire Baltée (BIM), dont il dépend fonctionnellement. Le mandat est attribué suivant les modalités fixées par le conseil d'administration de l'Agence, et ce, trente jours au moins après la date des élections communales générales et quarante-vingt-dix jours au plus après la date d'installation de l'administrateur compétent parmi ceux indiqués ci-dessus. Ce délai passé inutilement, le secrétaire en fonctions est réputé confirmé, à condition qu'il soit inscrit au tableau au sens du cinquième alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> de la présente loi. »

2. Après le premier alinéa de l'art. 3 de la LR n° 46/1998, tel qu'il résulte du premier alinéa du présent article, est inséré l'alinéa rédigé comme suit :

« 1bis. Les inscrits au tableau régional des secrétaires

ai sensi dell'articolo 1, comma 6, possono essere nuovamente incaricati nell'ente locale presso il quale prestano servizio o, se iscritti ai sensi dell'articolo 1, comma 5, confermati nell'ente locale presso il quale prestano servizio o incaricati presso un altro ente locale, anche prima del decorso del termine di trenta giorni di cui al comma 1.».

3. Il comma 3 dell'articolo 3 della l.r. 46/1998 è sostituito dal seguente:

«3. La revoca dell'incarico al segretario dell'ente locale è disposta con provvedimento motivato dell'amministratore che lo ha incaricato, previa deliberazione dell'organo collegiale esecutivo dell'ente, per gravi violazioni dei doveri d'ufficio o in caso di valutazione negativa, nel rispetto del contratto collettivo regionale di lavoro e in conformità alla normativa regionale vigente per i dirigenti del comparto unico regionale.».

Art. 3  
(Modificazione all'articolo 4)

1. Il comma 1 dell'articolo 4 della l.r. 46/1998 è sostituito dal seguente:

«1. I segretari degli enti locali, iscritti all'Albo regionale dei segretari ai sensi dell'articolo 1, comma 5, non chiamati a ricoprire sedi di segreteria, sono collocati in posizione di disponibilità presso l'Agenzia. Durante il periodo di disponibilità, i segretari rimangono iscritti all'Albo e sono utilizzati dal consiglio di amministrazione, secondo le modalità di cui all'articolo 22 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 (Ordinamento dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta).».

Art. 4  
(Modificazioni all'articolo 5)

1. Alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 5 della l.r. 46/1998, le parole: «comma 5» sono sostituite dalle seguenti: «comma 4».

2. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 5 della l.r. 46/1998, le parole: «delle sedi di segreteria» sono sostituite dalle seguenti: «degli enti locali».

3. La lettera c) del comma 1 dell'articolo 5 della l.r. 46/1998 è sostituita dalla seguente:

«c) le modalità per l'iscrizione e la cancellazione dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 6, all'Albo regionale dei segretari;».

4. Alla lettera o) del comma 1 dell'articolo 5 della l.r. 46/1998, le parole: «nell'ambito dei principi di cui

au sens du sixième alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> de la présente loi peuvent être à nouveau mandatés dans la collectivité locale où ils exercent leurs fonctions et les inscrits au sens du cinquième alinéa dudit art. 1<sup>er</sup> peuvent être confirmés dans la collectivité locale où ils exercent leurs fonctions ou être mandatés dans une autre collectivité locale même avant l'expiration du délai de trente jours visé au premier alinéa du présent article. »

3. Le troisième alinéa de l'art. 3 de la LR n° 46/1998 est remplacé comme suit :

« 3. Tout secrétaire d'une collectivité locale peut être révoqué, par acte motivé de l'administrateur l'ayant mandaté pris après délibération de l'organe exécutif collégial de la collectivité en cause, pour manquement grave à ses devoirs professionnels ou en cas d'appréciation négative, conformément à la convention collective régionale du travail et aux dispositions régionales en vigueur en matière de dirigeants relevant du statut unique régional. »

Art. 3  
(Modification de l'art. 4)

1. Le premier alinéa de l'art. 4 de la LR n° 46/1998 est remplacé comme suit :

« 1. Les secrétaires des collectivités locales inscrits au tableau régional des secrétaires au sens du cinquième alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> de la présente loi qui ne seraient pas affectés à un poste de secrétaire sont mis à la disposition de l'Agence. Pendant la période de mise à disposition, ils demeurent inscrits au tableau et sont employés par le conseil d'administration suivant les modalités visées à l'art. 22 du règlement régional n° 4 du 17 août 1999 (Dispositions concernant les secrétaires des collectivités locales de la Vallée d'Aoste). »

Art. 4  
(Modification de l'art. 5)

1. À la lettre a du premier alinéa de l'art. 5 de la LR n° 46/1998, les mots : « cinquième alinéa » sont remplacés par les mots : « quatrième alinéa ».

2. À la lettre b du premier alinéa de l'art. 5 de la LR n° 46/1998, les mots : « des secrétariats » sont remplacés par les mots : « des collectivités locales ».

3. La lettre c du premier alinéa de l'art. 5 de la LR n° 46/1998 est remplacée comme suit :

« c) Les modalités d'inscription au tableau régional des secrétaires et de radiation dudit tableau des personnes visées au sixième alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> de la présente loi ; »

4. À la lettre o du premier alinéa de l'art. 5 de la LR n° 46/1998, les mots : « dans le cadre des principes vi-

all'art. 51 della l.r. 45/1995» sono sostituite dalla seguenti: «in conformità a quanto previsto per i dirigenti del comparto unico dalla normativa regionale vigente».

5. Alla lettera p) del comma 1 dell'articolo 5 della l.r. 46/1998, le parole: «, nell'ambito dei principi di cui all'art. 24 della l.r. 45/1995» sono soppresse.

Art. 5  
(Modificazione all'articolo 8)

1. Il comma 1 dell'articolo 8 della l.r. 46/1998 è sostituito dal seguente:

«1. Il rapporto di lavoro dei segretari degli enti locali è disciplinato dal contratto collettivo regionale di lavoro.».

Art. 6  
(Modificazioni all'articolo 9)

1. La lettera d) del comma 1 dell'articolo 9 della l.r. 46/1998 è sostituita dalla seguente:

«d) esprime il parere di legittimità di cui all'articolo 49bis della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta), per gli uffici e i servizi privi di responsabili di qualifica dirigenziale.».

2. Il comma 2 dell'articolo 9 della l.r. 46/1998 è sostituito dal seguente:

«2. Al segretario dell'ente locale competono le funzioni attribuite ai dirigenti regionali e, in particolare, la funzione di direzione amministrativa. Negli enti locali in cui esistono più figure con qualifica dirigenziale, oltre al segretario, la funzione di direzione amministrativa spetta ai dirigenti responsabili o al segretario secondo quanto previsto dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'ente.».

3. Al comma 3 dell'articolo 9 della l.r. 46/1998, dopo le parole: «degli uffici e dei servizi» sono inserite le seguenti: «o dei dirigenti».

Art. 7  
(Disposizioni transitorie)

1. I segretari già iscritti alla parte prima dell'Albo regionale dei segretari alla data di entrata in vigore della presente legge mantengono l'iscrizione all'Albo e lo status conseguente; a tali soggetti si applicano le disposizioni riferite a coloro che accedono all'Albo con le modalità di cui all'articolo 1, comma 5, della l.r. 46/1998, come sostituito dall'articolo 1 della presente legge.

2. I soggetti già iscritti alla parte seconda dell'Albo regio-

sés à l'art. 51 de la LR n° 45/1995 » sont remplacés par les mots : « , conformément aux dispositions régionales en vigueur pour les dirigeants relevant du statut unique régional ».

5. À la lettre p du premier alinéa de l'art. 5 de la LR n° 46/1998, les mots : « , dans le cadre des principes visés à l'art. 24 de la LR n° 45/1995 » sont supprimés.

Art. 5  
(Modification de l'art. 8)

1. Le premier alinéa de l'art. 8 de la LR n° 46/1998 est remplacé comme suit :

« 1. La relation de travail des secrétaires des collectivités locales est réglementée par la convention collective régionale du travail. »

Art. 6  
(Modification de l'art. 9)

1. La lettre d du premier alinéa de l'art. 9 de la LR n° 46/1998 est remplacée comme suit :

« d) Exprime l'avis de légalité visé à l'art. 49 bis de la loi régionale n° 54 du 7 décembre 1998 (Système des autonomie en Vallée d'Aoste), pour les bureaux et les services dépourvus de responsables ayant la qualité de dirigeant. »

2. Le deuxième alinéa de l'art. 9 de la LR n° 46/1998 est remplacé comme suit :

« 2. Il appartient au secrétaire de la collectivité locale d'exercer les fonctions attribuées aux dirigeants régionaux et, notamment, la fonction de direction administrative. Dans les collectivités locales où il existe plusieurs dirigeants en sus du secrétaire, la fonction de direction administrative est attribuée soit aux dirigeants responsables, soit au secrétaire, en fonction des dispositions du règlement sur l'organisation des bureaux et des services des collectivités en cause. »

3. Au troisième alinéa de l'art. 9 de la LR n° 46/1998, après les mots : « des bureaux et des services » sont ajoutés les mots : « ou des dirigeants ».

Art. 7  
(Dispositions transitoires)

1. Les secrétaires déjà inscrits à la première partie du tableau régional des secrétaires à la date d'entrée en vigueur de la présente loi maintiennent leur inscription et le statut qui en dérive ; il leur est fait application des dispositions relatives aux personnes qui s'inscrivent au tableau suivant les modalités visées au cinquième alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> de la LR n° 46/1998, tel qu'il résulte de l'art. 1<sup>er</sup> de la présente loi.

2. Les personnes déjà inscrites à la deuxième partie du ta-



nale dei segretari alla data di entrata in vigore della presente legge, salvo quanto previsto dal comma 3, mantengono l'iscrizione all'Albo subordinatamente alla frequenza dei corsi di formazione previsti dall'articolo 1, commi 7 e 8, della l.r. 46/1998, come sostituito dall'articolo 1 della presente legge, con superamento del relativo esame finale entro il 30 aprile 2015. I soggetti che non superano l'esame finale cessano dall'eventuale incarico alla scadenza naturale dello stesso.

3. I soggetti già iscritti alla parte seconda dell'Albo regionale dei segretari alla data di entrata in vigore della presente legge che abbiano superato il sessantacinquesimo anno di età o che siano in quiescenza sono cancellati d'ufficio dal predetto Albo dalla data di entrata in vigore della presente legge o, se incaricati delle funzioni di segretario alla data di entrata in vigore della presente legge, dalla data di scadenza naturale dell'incarico.
4. I soggetti che nell'anno 2010 hanno superato l'esame finale del corso di formazione organizzato dall'Agenzia regionale dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta mantengono l'iscrizione o sono iscritti d'ufficio all'Albo regionale dei segretari. Il superamento dell'esame finale del predetto corso, di cui è data esplicita menzione nell'ambito dell'Albo, è requisito utile per la partecipazione ai concorsi banditi ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della l.r. 46/1998, come sostituito dall'articolo 1 della presente legge.
5. Ai fini della retribuzione di posizione, la disposizione di cui all'articolo 1, comma 2, della l.r. 46/1998, come sostituito dall'articolo 1 della presente legge, trova applicazione dalla tornata contrattuale successiva a quella decorrente dal 1° gennaio 2010, con salvaguardia della posizione economica derivante dalla classificazione dell'ente locale nelle tre fasce previste alla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 8  
(Abrogazioni)

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni:
  - a) la lettera i) del comma 1 dell'articolo 5 della l.r. 46/1998;
  - b) il comma 5 dell'articolo 4 della legge regionale 4 febbraio 2005, n. 5 (Modificazioni alla legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 (Norme in materia di segretari comunali della Regione autonoma Valle d'Aosta)).

Art. 9  
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

bleau régional des secrétaires à la date d'entrée en vigueur de la présente loi maintiennent, sans préjudice des dispositions visées au troisième alinéa du présent article, leur inscription audit tableau à condition qu'elles suivent les cours de formation prévus au septième et au huitième alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> de la LR n° 46/1998, tel qu'il résulte de l'art. 1<sup>er</sup> de la présente loi, et réussissent l'examen final y afférent au plus tard le 30 avril 2015. Les personnes qui ne réussissent pas l'examen final cessent leurs éventuelles fonctions à l'expiration normale du mandat y afférent.

3. Les personnes déjà inscrites à la deuxième partie du tableau régional des secrétaires à la date d'entrée en vigueur de la présente loi qui ont dépassé l'âge de soixante-cinq ans ou qui sont à la retraite sont radiées d'office à compter de ladite date ; si, à ladite date, elles exercent les fonctions de secrétaire, elles cessent leurs fonctions à l'expiration normale de leur mandat.
4. Les personnes qui réussissent en 2010 l'examen final du cours de formation organisé par l'Agence régionale des secrétaires des collectivités locales de la Vallée d'Aoste maintiennent leur inscription ou sont inscrits d'office au tableau régional des secrétaires. La réussite de l'examen final dudit cours de formation est explicitement mentionnée au tableau et vaut condition utile aux fins de la participation aux concours lancés au sens du cinquième alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> de la LR n° 46/1998, tel qu'il résulte de l'art. 1<sup>er</sup> de la présente loi.
5. Aux fins de la prime de responsabilité, la disposition visée au deuxième alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> de la LR n° 46/1998, tel qu'il résulte de l'art. 1<sup>er</sup> de la présente loi, est appliquée à compter de la convention collective suivant celle qui court à compter du 1<sup>er</sup> janvier 2010, sans préjudice de la position économique dérivant du classement de la collectivité locale dans les trois catégories prévues à la date d'entrée en vigueur de la présente loi.

Art. 8  
(Abrogation de dispositions)

1. Sont abrogées les dispositions suivantes :
  - a) La lettre i du premier alinéa de l'art. 5 de la LR n° 46/1998 ;
  - b) Le cinquième alinéa de l'art. 4 de la loi régionale n° 5 du 4 février 2005.

Art. 9  
(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente aux termes du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste et entrera en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 9 aprile 2010.

Il Presidente  
ROLLANDIN

#### LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 87;

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 529 del 26.02.2010);
- presentato al Consiglio regionale in data 02.03.2010;
- assegnato alla I<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente in data 03.03.2010;
- assegnato alla II<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente in data 03.03.2010;
- esaminato dalle Commissioni consiliari permanenti I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> riunite in seduta congiunta, con parere in data 26.03.2010 su nuovo testo predisposto dalle Commissioni e relazione del Consigliere CAVERI;
- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 07.04.2010 con deliberazione n. 1144.XIII;
- trasmesso al Presidente della Regione in data 08.04.2010.

**Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.**

#### NOTE ALLA LEGGE REGIONALE 9 APRILE 2010, N. 14.

##### Nota all'articolo 1:

- <sup>(1)</sup> L'articolo 1 della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 prevedeva quanto segue:

«Art. 1  
(Definizione)

1. I segretari degli enti locali sono dirigenti appartenenti alla qualifica unica dirigenziale di cui all'articolo 12 della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 (Riforma dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta e revisione della disciplina del personale), iscritti all'Albo di cui all'articolo 20 della stessa legge, come modificato dall'articolo 5 della legge regionale 27 maggio 1998, n. 45, istituito presso la Presidenza della Regione, in apposita sezione denominata Albo regionale dei segre-

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 9 avril 2010.

Le président,  
Augusto ROLLANDIN

#### TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n. 87;

- à l'initiative du Gouvernement Régional (délibération n. 529 du 26.02.2010);
- présenté au Conseil régional en date du 02.03.2010;
- soumis à la I<sup>re</sup> Commission permanente du Conseil en date du 03.03.2010;
- soumis à la II<sup>e</sup> Commission permanente du Conseil en date du 03.03.2010;
- examiné par les Commissions permanentes du Conseil I<sup>re</sup> et II<sup>e</sup> réunies en séance conjointe – avis en date du 26.03.2010 sur le nouveau texte prédisposé par les Commissions et rapport du Conseiller CAVERI;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 07.04.2010 délibération n. 1144.XIII;
- transmis au Président de la Région en date du 08.04.2010.

*tari, suddivisa in due parti.*

2. La qualifica unica dirigenziale di cui al comma 1 è articolata nei tre livelli di cui all'articolo 14, comma 1, della l.r. 45/1995, sulla base della classificazione delle sedi di segreteria effettuata con il regolamento regionale di cui all'articolo 5.
3. L'Albo regionale dei segretari è gestito dall'Agenzia regionale dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta, di seguito denominata Agenzia, ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sottoposto alla vigilanza della Presidenza della Regione.
4. Ai fini della vigilanza di cui al comma 3, il presidente del consiglio di amministrazione di cui al comma 5, lettera b), trasmette alla Presidenza della Regione una relazione annuale sull'attività dell'Agenzia, nonché copia degli atti fondamentali adottati. In caso di mancata approvazione del bilancio e del rendiconto, di impossibilità di funzionamento degli organi dell'Agenzia e di gravi e persistenti violazioni di legge nell'esercizio dell'attività obbligatoria dell'Agenzia, il Presidente della Regione interviene, sentito il Consiglio permanente degli enti locali, con poteri sostitutivi, sciogliendo all'occorrenza il consiglio di amministrazione e nominando un commissario per la reggenza temporanea dell'Agenzia.
5. Sono organi dell'Agenzia:
  - a) il consiglio di amministrazione, composto da un esper-

- to in materia di enti locali, designato dalla Giunta regionale d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali, e da rappresentanze paritetiche dei segretari e degli enti locali;
- b) il presidente ed il vicepresidente, eletti dal consiglio nel proprio seno.
6. Alla parte prima dell'Albo regionale dei segretari si accede per concorso per esami ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 45/1995 e con le modalità di cui all'articolo 39 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 (Norme sull'accesso agli organici dell'Amministrazione regionale, degli enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione e degli enti locali della Valle d'Aosta).
7. Alla parte seconda dell'Albo regionale dei segretari sono iscritti, con le modalità previste dal regolamento regionale di cui all'articolo 5, previo accertamento della conoscenza della lingua francese, scritta e orale, ai sensi dell'articolo 39, comma 6, del regolam. reg. 6/1996, per i soggetti che non abbiano già superato tale prova, i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:
- a) i dirigenti degli enti di cui all'articolo 1, comma 1, della l.r. 45/1995, da ultimo modificato dall'articolo 2 della legge regionale 21 gennaio 2003, n. 3;
- b) i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 16, comma 2, della l.r. 45/1995, come modificato dall'articolo 1 della l.r. 45/1998;
- c) i soggetti iscritti all'Albo di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1997, n. 465 (Regolamento recante disposizioni in materia di ordinamento dei segretari degli enti locali e provinciali, a norma dell'articolo 17, comma 78, della legge 15 maggio 1997, n. 127);
- d) i segretari degli enti locali in servizio presso le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- e) i segretari già iscritti alla parte prima dell'Albo regionale dei segretari, per almeno un biennio.
8. Il consiglio di amministrazione, con proprio provvedimento, individua gli ulteriori titoli e requisiti di cui debbono essere in possesso i soggetti di cui al comma 7, lettera b), ai fini dell'iscrizione alla parte seconda dell'Albo regionale dei segretari.
9. Ai soggetti iscritti alla parte seconda dell'Albo regionale dei segretari si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17, comma 6, della l.r. 45/1995.».

#### Nota all'articolo 2:

- (2) Il comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 prevedeva quanto segue:
- «1. Il segretario dell'ente locale, individuato tra gli iscritti all'Albo regionale dei segretari, è incaricato con provvedimento del Sindaco, del Presidente della Comunità montana o del Presidente del Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta ricadenti nel Bacino imbrifero montano della Dora Baltea (BIM), da cui dipende funzionalmente. L'incarico è disposto, con le modalità stabilite dal consiglio di amministrazione, non prima di sessanta giorni dalla data delle elezioni generali comunali e non oltre centoventi giorni dalla data di insediamento dell'amministratore suddetto, decorsi i quali il segretario in carica si intende confermato.».

- (3) Il comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 prevedeva quanto segue:

«3. La revoca del segretario dell'ente locale è disposta con provvedimento motivato dell'amministratore che lo ha incaricato, previa deliberazione dell'organo collegiale esecutivo dell'ente, per gravi violazioni dei doveri d'ufficio o in caso di valutazione negativa in sede di verifica dei risultati, in conformità ai principi di cui all'articolo 22 della l.r. 45/1995.».

#### Nota all'articolo 3:

- (4) L'articolo 1 della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 prevedeva quanto segue:

«1. I segretari degli enti locali, iscritti alla parte prima dell'Albo regionale dei segretari, non chiamati a ricoprire sedi di segreteria sono collocati in posizione di disponibilità presso l'Amministrazione regionale. Durante il periodo di disponibilità rimangono iscritti all'albo e sono utilizzati dal consiglio di amministrazione prioritariamente per gli incarichi di supplenza e reggenza.».

#### Note all'articolo 4:

- (5) La lettera a) del comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 prevedeva quanto segue:

«a) la nomina, la composizione, la durata, le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi di cui all'articolo 1, comma 5;».

- (6) La lettera b) del comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 prevedeva quanto segue:

«b) la classificazione delle sedi di segreteria;».

- (7) La lettera c) del comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 prevedeva quanto segue:

«c) le modalità per l'iscrizione dei soggetti di cui all'art. 1, comma 7, all'Albo regionale dei segretari;».

- (8) La lettera o) del comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 prevedeva quanto segue:

«o) la disciplina degli incarichi e delle incompatibilità nell'ambito dei principi di cui all'art. 51 della l.r. 45/1995;».

- (9) La lettera p) del comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 prevedeva quanto segue:

«p) l'attività di formazione, nell'ambito dei principi di cui all'art. 24 della l.r. 45/1995;».

#### Nota all'articolo 5:

- (10) Il comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 prevedeva quanto segue:

«1. Il rapporto di lavoro dei segretari degli enti locali è disciplinato dai contratti collettivi di cui agli art. 37 e 39 della l.r. 45/1995.»

**Note all'articolo 6:**

<sup>(11)</sup> La lettera d) del comma 1 dell'articolo 9 della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 prevedeva quanto segue:

«d) esprime il parere di legittimità di cui all'art. 59, comma 2, della l.r. 45/1995, per gli uffici ed i servizi privi di responsabilità di qualifica dirigenziale.»

<sup>(12)</sup> Il comma 2 dell'articolo 9 della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 prevedeva quanto segue:

«2. Al segretario dell'ente locale competono le funzioni attribuite ai dirigenti regionali dalla l.r. 45/1995, come modificata dalla l.r. 17/1996, e, in particolare, la funzione di direzione amministrativa di cui all'art. 5 della l.r. 45/1995.»

<sup>(13)</sup> Il comma 3 dell'articolo 9 della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 prevedeva quanto segue:

«3. Il segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi, se esistenti, e ne coordina l'attività.»

**Nota all'articolo 7:**

<sup>(14)</sup> Vedasi nota 1.

**Note all'articolo 8:**

<sup>(15)</sup> La lettera i) del comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 prevedeva quanto segue:

«i) la percentuale di sedi di segreteria ricopribili con soggetti di cui all'art. 1, comma 7, che non può superare il limite massimo del quindici per cento delle sedi di segreteria, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della l.r. 45/1995;

<sup>(16)</sup> Il comma 5 dell'articolo 4 della legge regionale 4 febbraio 2005, n. 5 prevedeva quanto segue:

«5. Alla lettera i) del comma 1 dell'articolo 5 della l.r. 46/1998, le parole: "comma 4" sono sostituite dalle seguenti: "comma 7".»

**Regolamento regionale 9 aprile 2010, n. 1.**

**Modificazioni al regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 (Ordinamento dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta).**

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

il seguente regolamento:

Art. 1  
(Modificazioni all'articolo 1)

1. All'alinea del comma 1 dell'articolo 1 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 (Ordinamento dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta), le parole: «comma 5» sono sostituite dalle seguenti: «comma 4».
2. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 1 del r.r. 4/1999, le parole: «tre amministratori» sono sostituite dalle seguenti: «due amministratori».
3. La lettera c) del comma 1 dell'articolo 1 del r.r. 4/1999 è sostituita dalla seguente:

«c) due segretari eletti con le modalità di cui all'articolo 2bis.»

**Règlement régional n° 1 du 9 avril 2010,**

**portant modification du règlement régional n° 4 du 17 août 1999 (Dispositions concernant les secrétaires des collectivités locales de la Vallée d'Aoste).**

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

le règlement dont la teneur suit :

Art. 1<sup>er</sup>  
(Modification de l'art. 1<sup>er</sup>)

1. Dans le chapeau du premier alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> du règlement régional n° 4 du 17 août 1999 (Dispositions concernant les secrétaires des collectivités locales de la Vallée d'Aoste), les mots : « 5<sup>e</sup> alinéa » sont remplacés par les mots : « 4<sup>e</sup> alinéa ».
2. À la lettre b du premier alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> du RR n° 4/1999, les mots : « Trois élus » sont remplacés par les mots : « Deux élus ».
3. La lettre c du premier alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> du RR n° 4/1999 est remplacée comme suit :

« c) Deux secrétaires élus suivant les modalités indiquées à l'article 2 bis du présent règlement. »

Art. 2  
(Modificazione all'articolo 2)

1. Al comma 2 dell'articolo 2 del r.r. 4/1999, le parole: «sessanta giorni» sono sostituite dalle seguenti: «centoventi giorni».

Art. 3  
(Modificazioni all'articolo 2bis)

1. La lettera a) del comma 1 dell'articolo 2bis del r.r. 4/1999 è sostituita dalla seguente:

«a) sono elettori i segretari incaricati negli enti locali o utilizzati dall'Agenzia alla data delle elezioni; sono eleggibili i segretari incaricati negli enti locali alla data delle elezioni;».

2. Alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 2bis del r.r. 4/1999, le parole: «degli iscritti alla parte prima dell'Albo» sono sostituite dalle seguenti: «dei segretari incaricati negli enti locali alla data delle elezioni».

Art. 4  
(Modificazioni all'articolo 3)

1. All'alinea del comma 1 dell'articolo 3 del r.r. 4/1999, dopo le parole: «dell'Albo» sono inserite le seguenti: «regionale dei segretari, di seguito denominato Albo.».

2. Dopo la lettera b) del comma 1 dell'articolo 3 del r.r. 4/1999 è inserita la seguente:

«bbis) definisce, non oltre il trentesimo giorno antecedente la data delle elezioni generali comunali, i criteri e le modalità per l'individuazione delle sedi di segreteria ricopribili con gli iscritti all'Albo ai sensi dell'articolo 1, comma 6, della l.r. 46/1998;».

3. La lettera f) del comma 1 dell'articolo 3 del r.r. 4/1999 è sostituita dalla seguente:

«f) provvede a definire, nel rispetto delle relazioni sindacali, le materie di insegnamento, le modalità di svolgimento e i criteri di valutazione dei corsi di formazione di cui all'articolo 1, commi 7 e 8, della l.r. 46/1998, assicurandone l'organizzazione, e a formulare alla Giunta regionale la proposta per l'individuazione degli eventuali crediti formativi utili al fine del parziale esonero dalla frequenza dei corsi;».

4. La lettera h) del comma 1 dell'articolo 3 del r.r. 4/1999 è sostituita dalla seguente:

«h) adotta i provvedimenti e gli atti inerenti al rapporto di lavoro dei segretari iscritti all'Albo ai sensi dell'articolo 14 ad esclusione di quelli di compe-

Art. 2  
(Modification de l'art. 2)

1. Au deuxième alinéa de l'art. 2 du RR n° 4/1999, les mots : « soixante jours » sont remplacés par les mots : « cent vingt jours ».

Art. 3  
(Modification de l'art. 2 bis)

1. La lettre a du premier alinéa de l'art. 2 bis du RR n° 4/1999 est remplacée comme suit :

« a) Peuvent voter tous les secrétaires en fonction dans les collectivités locales ou employés par l'Agence à la date des élections ; sont éligibles les secrétaires en fonction dans les collectivités locales à la date des élections ; »

2. À la lettre c du premier alinéa de l'art. 2 bis du RR n° 4/1999, les mots : « des inscrits à la première partie du tableau » sont remplacés par les mots : « des secrétaires en fonction dans les collectivités locales à la date des élections ».

Art. 4  
(Modification de l'art. 3)

1. Dans le chapeau du premier alinéa de l'art. 3 du RR n° 4/1999, après les mots : « du tableau » sont insérés les mots : « régional des secrétaires, ci-après dénommé tableau ».

2. Après la lettre b du premier alinéa de l'art. 3 du RR n° 4/1999, est insérée la lettre rédigée comme suit :

« b bis) De définir, au plus tard le trentième jour précédant la date des élections communales générales, les critères et les modalités de détermination des secrétariats susceptibles d'être pourvus par les inscrits du tableau au sens du 6° alinéa de l'article 1<sup>er</sup> de la LR n° 46/1998 ; »

3. La lettre f du premier alinéa de l'art. 3 du RR n° 4/1999 est remplacée comme suit :

« f) De définir, dans le respect des principes régissant les relations avec les syndicats, les matières, les modalités de déroulement et les critères d'évaluation des cours de formation visés au 7° et au 8° alinéa de la LR n° 46/1998, d'organiser lesdits cours et de présenter au Gouvernement régional une proposition de détermination des éventuels crédits de formation utiles aux fins de l'exonération partielle des cours ; »

4. La lettre h du premier alinéa de l'art. 3 du RR n° 4/1999 est remplacée comme suit :

« h) De prendre les actes afférents aux relations de travail des secrétaires inscrits au tableau au sens de l'article 14 du présent règlement, excepté les actes

tenza del Sindaco, del Presidente della Comunità montana o del Presidente del Consorzio dei Comuni ricadenti nel Bacino imbrifero montano (BIM), ai sensi dell'articolo 18;».

5. Il comma 2 dell'articolo 3 del r.r. 4/1999 è sostituito dal seguente:

«2. Il Consiglio, con deliberazione adottata a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, può delegare al Presidente l'esercizio delle competenze di cui al comma 1, lettere a), b) e h).».

Art. 5  
(Modificazione all'articolo 4)

1. Al comma 11 dell'articolo 4 del r.r. 4/1999, le parole: «Le deliberazioni adottate sono affisse all'albo delle pubblicazioni» sono sostituite dalle seguenti: «Le deliberazioni adottate sono pubblicate nel sito informatico dell'Agenzia».

Art. 6  
(Sostituzione dell'articolo 5)

1. L'articolo 5 del r.r. 4/1999 è sostituito dal seguente:

«Art. 5  
(Personale dell'Agenzia)

1. L'Agenzia si avvale, per il proprio funzionamento:
  - a) dei segretari in disponibilità sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio;
  - b) del personale reclutato con le modalità stabilite per il restante personale del comparto unico regionale.
2. L'Agenzia può conferire incarichi di consulenze esterne, motivandoli adeguatamente, esclusivamente nel caso in cui non sia possibile utilizzare il personale di cui al comma 1.».

Art. 7  
(Sostituzione del titolo del capo II)

1. Il titolo del capo II del r.r. 4/1999 è sostituito dal seguente: «CLASSIFICAZIONE DEGLI ENTI LOCALI».

Art. 8  
(Modificazione all'articolo 7bis)

1. Il comma 1 dell'articolo 7bis del r.r. 4/1999 è sostituito dal seguente:

«1. Il BIM è convenzionalmente classificato nella seconda fascia, con il punteggio della Comunità montana classificata nella posizione meno elevata e, in ogni caso, non inferiore a venticinque.».

du ressort des syndicats, des présidents des Communautés de montagne ou du président du Consortium des Communes de la Vallée d'Aoste faisant partie du Bassin de la Doire Baltée (BIM), au sens de l'article 18 ci-dessous ; »

5. Le deuxième alinéa de l'art. 3 du RR n° 4/1999 est remplacé comme suit :

« 2. Le Conseil peut, par délibération adoptée à la majorité des deux tiers de ses membres, déléguer au président les fonctions visées aux lettres a), b) et h) du 1<sup>er</sup> alinéa du présent article. »

Art. 5  
(Modification de l'art. 4)

1. Au onzième alinéa de l'art. 4 du RR n° 4/1999, les mots : « Les délibérations adoptées sont publiées au tableau d'affichage » sont remplacés par les mots : « Les délibérations adoptées sont publiées sur le site informatique de l'Agence ».

Art. 6  
(Remplacement de l'art. 5)

1. L'art. 5 du RR n° 4/1999 est remplacé comme suit :

« Art. 5  
(Personnel de l'Agence)

1. Pour son fonctionnement, l'Agence a recours :
  - a) Aux secrétaires mis à disposition suivant les critères établis par le conseil ;
  - b) Aux personnels recrutés suivant les modalités établies pour les autres personnels du statut unique régional.
2. L'Agence peut faire appel à des consultants extérieurs uniquement lorsqu'il n'est pas possible d'employer le personnel visé au 1<sup>er</sup> alinéa du présent article, en motivant ce choix de manière appropriée. »

Art. 7  
(Remplacement du titre du chapitre II)

1. Le titre du chapitre II du RR n° 4/1999 est remplacé comme suit : « CLASSEMENT DES COLLECTIVITÉS LOCALES ».

Art. 8  
(Modification de l'art. 7 bis)

1. Le premier alinéa de l'art. 7 bis du RR n° 4/1999 est remplacé comme suit :

« 1. Le BIM est conventionnellement classé parmi les collectivités du deuxième niveau et il lui est attribué le nombre de points de la Communauté de montagne classée au niveau le plus bas et, en tout état de cause, un minimum de vingt-cinq points. »

Art. 9  
(Sostituzione dell'articolo 8)

1. L'articolo 8 del r.r. 4/1999 è sostituito dal seguente:

«Art. 8  
(Classificazione del Comune di Aosta)

1. Il Comune di Aosta, in quanto capoluogo di regione, è convenzionalmente classificato nella prima fascia.»

Art. 10  
(Modificazioni all'articolo 9)

1. Il comma 2 dell'articolo 9 del r.r. 4/1999 è sostituito dal seguente:

«2. Il punteggio attribuito ai singoli enti concorre a determinare, in sede contrattuale, l'ammontare della retribuzione di posizione del segretario.»

2. Il comma 3 dell'articolo 9 del r.r. 4/1999 è sostituito dal seguente:

«3. Le sedi di segreteria comuni sono convenzionalmente classificate nella seconda fascia. Il punteggio attribuito alle sedi di segreteria comuni appartenenti alla stessa classificazione è pari alla somma di quello attribuito ai singoli enti locali convenzionati. Il punteggio attribuito alle sedi di segreteria comuni appartenenti a classificazioni diverse è pari a quello dell'ente locale convenzionato classificato nella posizione più elevata. In entrambi i casi, alle sedi di segreteria comuni è garantita l'attribuzione di un punteggio minimo pari a venticinque.»

Art. 11  
(Sostituzione dell'articolo 12)

1. L'articolo 12 del r.r. 4/1999 è sostituito dal seguente:

«Art. 12  
(Modalità di iscrizione all'Albo dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 6, della l.r. 46/1998)

1. I soggetti di cui all'articolo 1, comma 6, della l.r. 46/1998, che presentano apposita domanda, sono iscritti all'Albo a cura del Consiglio, con le modalità e nei termini stabiliti dal Consiglio stesso.
2. Ai fini dell'iscrizione all'Albo da parte dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 6, della l.r. 46/1998, il Consiglio provvede a dare adeguata pubblicità, anche a livello nazionale, alla relativa procedura, nelle forme e con le modalità stabilite dal Consiglio medesimo con propria deliberazione.

Art. 9  
(Remplacement de l'art. 8)

1. L'art. 8 du RR n° 4/1999 est remplacé comme suit :

« Art. 8  
(Classement de la commune d'Aoste)

1. En tant que chef-lieu de la région, la commune d'Aoste est conventionnellement classée parmi les collectivités du premier niveau. »

Art. 10  
(Modification de l'art. 9)

1. Le deuxième alinéa de l'art. 9 du RR n° 4/1999 est remplacé comme suit :

« 2. Lors de la passation de la convention collective de travail, les points accordés à chaque collectivité locale contribuent à déterminer le montant de la prime de responsabilité du secrétaire y afférent. »

2. Le troisième alinéa de l'art. 9 du RR n° 4/1999 est remplacé comme suit :

« 3. Les collectivités avec des secrétariats communs sont conventionnellement classées parmi les collectivités du deuxième niveau. Les points attribués aux collectivités ayant des secrétariats communs et relevant du même niveau correspondent à la somme des points attribués à chacune des dites collectivités. Les points attribués aux collectivités ayant des secrétariats communs et relevant de niveaux différents correspondent aux points attribués à la collectivité classée au niveau le plus élevé parmi celles en cause. Dans les deux cas, il est attribué aux collectivités avec des secrétariats communs un minimum de vingt-cinq points. »

Art. 11  
(Remplacement de l'art. 12)

1. L'art. 12 du RR n° 4/1999 est remplacé comme suit :

« Art. 12  
(Modalités d'inscription au tableau des personnes visées au 6° alinéa de l'article 1er de la LR n° 46/1998)

1. Les personnes qui réunissent les conditions énoncées au 6° alinéa de l'article 1<sup>er</sup> de la LR n° 46/1998 et qui en font la demande sont inscrits au tableau par le conseil, conformément aux modalités et aux délais établis par celui-ci.
2. Aux fins de l'inscription au tableau des personnes visées au 6° alinéa de l'article 1<sup>er</sup> de la LR n° 46/1998, le conseil pourvoit à une diffusion adéquate de l'information sur cette procédure, au niveau national également, dans les formes et suivant les modalités qu'il établit par délibération.

3. Il Consiglio accerta il possesso, da parte dei richiedenti, dei requisiti necessari all'iscrizione e provvede, con le modalità di cui all'articolo 16, all'eventuale accertamento della conoscenza della lingua francese, salvo che l'accertamento non sia già stato conseguito ai fini dell'accesso presso altre pubbliche amministrazioni per fasce funzionali corrispondenti, nonché all'organizzazione dei corsi di formazione e dei relativi esami finali di cui all'articolo 1, commi 7 e 8, della l.r. 46/1998.
4. Il Consiglio aggiorna l'Albo in occasione delle nuove iscrizioni e dispone la cancellazione dei soggetti che non risultino più in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione e, ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 46/1998, dei soggetti non incaricati nei dieci anni successivi alla cessazione dell'ultimo incarico o dalla data d'iscrizione conseguente al superamento dell'esame di cui ai commi 7 e 8 della medesima legge.».

Art. 12  
(Modificazioni all'articolo 14)

1. Al comma 1 dell'articolo 14 del r.r. 4/1999, le parole: «, ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 45/1995» sono soppresse.
2. Al comma 2 dell'articolo 14 del r.r. 4/1999, le parole: «, entro il 1° febbraio di ogni anno,» sono soppresse.
3. Al comma 3 dell'articolo 14 del r.r. 4/1999, le parole: «, entro il primo semestre di ogni anno,» sono soppresse.

Art. 13  
(Modificazioni all'articolo 18)

1. Il comma 2 dell'articolo 18 del r.r. 4/1999 è sostituito dal seguente:  

«2. Il Sindaco, il Presidente della Comunità montana o il Presidente del BIM, previa comunicazione al segretario titolare, esercitano il potere di incarico del segretario nei termini di cui all'articolo 3, commi 1 e 1bis, della l.r. 46/1998. In caso di mancato esercizio del potere di incarico nei termini previsti, il segretario in carica, se iscritto all'Albo ai sensi dell'articolo 14, si intende confermato.».
2. Al comma 4 dell'articolo 18 del r.r. 4/1999, le parole: «di cui all'articolo 1, comma 1, della l.r. 45/1995, da ultimo modificato dall'articolo 2 della legge regionale 21 gennaio 2001, n. 3» sono sostituite dalle seguenti: «del comparto unico regionale».
3. Il comma 10 dell'articolo 18 del r.r. 4/1999 è sostituito dal seguente:

3. Le conseil vérifie que les demandeurs réunissent les conditions requises pour l'inscription et organise, suivant les modalités visées à l'article 16 du présent règlement, l'éventuelle épreuve préliminaire de français. Sont dispensées de ladite épreuve les personnes l'ayant déjà réussie en vue de l'accès à un emploi public relevant d'une catégorie correspondante. Le conseil organise, par ailleurs, les cours de formation et les examens finaux y afférents au sens du 7° et du 8° alinéa de l'article 1<sup>er</sup> de la LR n° 46/1998.
4. Le conseil s'emploie à actualiser le tableau lors des nouvelles inscriptions et à radier les personnes ne réunissant plus les conditions requises ou, aux termes du 11° alinéa de l'article 1<sup>er</sup> de la LR n° 46/1998, les personnes n'ayant pas été mandatées pendant dix ans après la dernière cessation de fonctions ou après la date d'inscription du fait de la réussite de l'examen visé au 7° et au 8° alinéa dudit article. »

Art. 12  
(Modification de l'art. 14)

1. Au premier alinéa de l'art. 14 du RR n° 4/1999, les mots : « , aux termes de l'article 16 de la LR n° 45/1995, » sont supprimés.
2. Au deuxième alinéa de l'art. 14 du RR n° 4/1999, les mots : « Avant le 1<sup>er</sup> février de chaque année, » sont supprimés.
3. Au troisième alinéa de l'art. 14 du RR n° 4/1999, les mots : « avant le premier semestre de chaque année » sont supprimés.

Art. 13  
(Modification de l'art. 18)

1. Le deuxième alinéa de l'art. 18 du RR n° 4/1999 est remplacé comme suit :  

« 2. Le syndic, le président de la communauté de montagne ou le président du BIM exerce son pouvoir de mandater un secrétaire aux termes du 1<sup>er</sup> alinéa et du 1<sup>er</sup> alinéa bis de l'article 3 de la LR n° 46/1998, après notification au secrétaire titulaire. S'il n'y pourvoit pas dans les délais prévus, le secrétaire en fonction est réputé confirmé, à condition qu'il soit inscrit au tableau au sens de l'article 14 du présent règlement. »
2. Au quatrième alinéa de l'art. 18 du RR n° 4/1999, les mots : « visés au 1<sup>er</sup> alinéa de l'article 1<sup>er</sup> de la LR n° 45/1995, tel qu'il a été modifié en dernier ressort par l'article 2 de la loi régionale n° 3 du 21 janvier 2000 » sont remplacés par les mots : « dont les personnels relèvent du statut unique régional ».
3. Le dixième alinéa de l'art. 18 du RR n° 4/1999 est remplacé comme suit :



«10. Il segretario collocato in aspettativa o in astensione per uno dei motivi di cui ai commi 8 e 9, per un periodo superiore a sei mesi, può essere sostituito, limitatamente al periodo di assenza, prioritariamente con un segretario collocato in disponibilità, ai sensi dell'articolo 22, comma 1, non utilizzato per altri incarichi, o, in subordine, con le modalità stabilite dall'articolo 22bis, comma 1, ultimo periodo, o con uno degli iscritti all'Albo ai sensi dell'articolo 12, anche in deroga al limite massimo stabilito dall'articolo 1, comma 10, della l.r. 46/1998.».

Art. 14  
(Inserimento dell'articolo 18bis)

1. Dopo l'articolo 18 del r.r. 4/1999, come modificato dall'articolo 13, è inserito il seguente:

«Art. 18bis  
(Tutoraggio)

1. I segretari incaricati possono, in occasione del loro primo incarico, essere affiancati, per un periodo non superiore a sei mesi, da altro segretario in servizio presso un altro ente locale della Regione, su richiesta dell'amministratore dell'ente locale interessato.
2. Le modalità e le condizioni dell'affiancamento sono stabilite dal Consiglio.».

Art. 15  
(Modificazioni all'articolo 19)

1. Il comma 1 dell'articolo 19 del r.r. 4/1998 è sostituito dal seguente:

«1. Ferma restando la responsabilità penale, civile, amministrativa, contabile, disciplinare e dirigenziale, la revoca dell'incarico al segretario dell'ente locale è disposta, con provvedimento motivato, dal Sindaco, dal Presidente della Comunità montana o dal Presidente del BIM, previa deliberazione dell'organo collegiale esecutivo dell'ente e in contraddittorio con l'interessato, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della l.r. 46/1998, per gravi violazioni dei doveri d'ufficio o in caso di valutazione negativa, nel rispetto del contratto collettivo regionale di lavoro e in conformità alla normativa regionale vigente per i dirigenti del comparto unico regionale.».

2. Il comma 2 dell'articolo 19 del r.r. 4/1999 è sostituito dal seguente:

«2. Nel caso di revoca per gravi violazioni dei doveri d'ufficio, sono preventivamente contestate per iscritto le gravi violazioni, sono valutate le giustificazioni rese per iscritto ed è sentito personalmente

« 10. Dans les cas de congé visés au 8<sup>e</sup> et au 9<sup>e</sup> alinéa du présent article d'une durée supérieure à six mois, le secrétaire peut être remplacé, pendant la période de son absence, de préférence par un secrétaire mis à disposition au sens du 1<sup>er</sup> alinéa de l'article 22 du présent règlement et n'exerçant aucune autre fonction, ou, à titre subsidiaire, par une personne mandatée suivant les modalités établies par la dernière phrase du 1<sup>er</sup> alinéa de l'article 22 bis, ou encore par l'un des inscrits au tableau au sens de l'article 12 du présent règlement. En l'occurrence, il peut être dérogé au plafond visé au 10<sup>e</sup> alinéa de l'article 1<sup>er</sup> de la LR n° 46/1998. »

Art. 14  
(Insertion de l'art. 18 bis)

1. Après l'art. 18 du RR n° 4/1999, tel qu'il résulte de l'art. 13 du présent règlement, est inséré l'article rédigé comme suit :

« Art. 18 bis  
(Tutorat)

1. À la demande de l'administrateur de la collectivité locale concernée, le secrétaire mandaté peut, lors de son premier mandat, être suivi, pendant six mois au plus, par un secrétaire en fonction dans une autre collectivité locale de la région.
2. Les modalités et les conditions de tutorat sont établies par le conseil. »

Art. 15  
(Modification de l'art. 19)

1. Le premier alinéa de l'art. 19 du RR n° 4/1999 est remplacé comme suit :

« 1. Sans préjudice des responsabilités d'ordre pénal, civil, administratif, comptable et disciplinaire et des responsabilités de direction, le secrétaire peut être révoqué par acte motivé du syndic, du président de la communauté de montagne ou du président du BIM, pris sur délibération de l'organe collégial exécutif de la collectivité et sur débat contradictoire avec l'intéressé, aux termes du 3<sup>e</sup> alinéa de l'article 3 de la LR n° 46/1998, et ce, pour manquement grave à ses devoirs professionnels ou en cas d'appréciation négative, conformément à la convention collective régionale du travail et aux dispositions régionales en vigueur en matière de dirigeants relevant du statut unique régional. »

2. Le deuxième alinéa de l'art. 19 du RR n° 4/1999 est remplacé comme suit :

« 2. Avant toute révocation pour manquement grave aux devoirs professionnels, il est procédé à la notification par écrit à l'intéressé dudit manquement et à l'évaluation des justifications écrites de ce der-

il segretario che lo richieda, in sede di seduta dell'organo collegiale esecutivo dell'ente.».

3. Il comma 4 dell'articolo 19 del r.r. 4/1999 è sostituito dal seguente:

«4. Qualora la valutazione negativa sia accertata nei confronti di un segretario iscritto all'Albo ai sensi dell'articolo 12, il Sindaco, il Presidente della Comunità montana o il Presidente del BIM dispone immediatamente la risoluzione del contratto.».

Art. 16  
(Modificazioni all'articolo 20)

1. Al comma 1 dell'articolo 20 del r.r. 4/1999, le parole: «si applicano le disposizioni di cui all'articolo 51 della l.r. 45/1995» sono sostituite dalle seguenti: «si applica la normativa regionale vigente per i dirigenti del comparto unico regionale».

2. Al comma 2 dell'articolo 20 del r.r. 4/1999, le parole: «di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 51 della l.r. 45/1995» sono sostituite dalle seguenti: «alle attività extraimpiego, ove dovute.».

Art. 17  
(Modificazioni all'articolo 22)

1. Al comma 1 dell'articolo 22 del r.r. 4/1999, le parole: «alla parte prima dell'Albo» sono sostituite dalle seguenti: «all'Albo ai sensi dell'articolo 14».

2. Il comma 3 dell'articolo 22 del r.r. 4/1999 è sostituito dal seguente:

«3. I segretari collocati in disponibilità, se non incaricati presso altri enti, organismi o società ai sensi del comma 4, sono utilizzati per gli incarichi di supplenza e reggenza o per lo svolgimento di attività di supporto all'Agenzia. In caso di supplenza e reggenza, ad essi compete lo stesso trattamento economico previsto dalle norme contrattuali per la sede in cui sono incaricati. Le modalità per la corresponsione del trattamento economico dei segretari sono stabilite dal Consiglio.».

3. Al comma 4 dell'articolo 22 del r.r. 4/1999, dopo le parole: «anche economici,» sono inserite le seguenti: «nonché con le società a partecipazione pubblica.».

4. Al comma 7 dell'articolo 22 del r.r. 4/1999, le parole: «di cui all'articolo 1, comma 1, della l.r. 45/1995» sono sostituite dalle seguenti: «del comparto unico regionale».

nier. Au cas où il le demanderait, l'intéressé peut être entendu lors de la séance de l'organe collégial exécutif de la collectivité locale concernée. »

3. Le quatrième alinéa de l'art. 19 du RR n° 4/1999 est remplacé comme suit :

« 4. Lorsqu'une appréciation négative est prononcée à l'encontre d'un secrétaire inscrit au tableau au sens de l'article 12 du présent règlement, le syndic, le président de la communauté de montagne ou le président du BIM procède immédiatement à la résiliation du contrat y afférent. »

Art. 16  
(Modification de l'art. 20)

1. Au premier alinéa de l'art. 20 du RR n° 4/1999, les mots : « Les dispositions visées à l'article 51 de la LR n° 45/1995 » sont remplacés par les mots : « Les dispositions régionales en vigueur pour les dirigeants relevant du statut unique régional ».

2. Au deuxième alinéa de l'art. 20 du RR n° 4/1999, les mots : « visées aux 2° et 3° alinéas de l'article 51 de la LR n° 45/1995 » sont remplacés par les mots : « d'exercer des activités en dehors de leur mandat qui s'avèrent nécessaires ».

Art. 17  
(Modification de l'art. 22)

1. Au premier alinéa de l'art. 22 du RR n° 4/1999, les mots : « à la première partie du tableau » sont remplacés par les mots : « au tableau au sens de l'art. 14 ci-dessus ».

2. Le troisième alinéa de l'art. 22 du RR n° 4/1999 est remplacé comme suit :

« 3. Lorsqu'ils ne sont pas mandatés au sens du 4° alinéa du présent article dans le cadre d'autres établissements, organismes ou sociétés, les secrétaires mis à disposition sont utilisés pour des suppléances et des intérimis ou pour l'exercice de fonctions de support au profit de l'Agence. En cas de suppléance ou d'intérim, ils ont droit au traitement prévu par les dispositions contractuelles relatives aux secrétariats où ils sont mandatés. Les modalités d'attribution du traitement des secrétaires sont établies par le conseil. »

3. Au quatrième alinéa de l'art. 22 du RR n° 4/1999, après les mots : « même économiques, » sont insérés les mots : « ainsi qu'avec les sociétés d'économie mixte ».

4. Au septième alinéa de l'art. 22 du RR n° 4/1999, les mots : « visés au 1<sup>er</sup> alinéa de l'article 1<sup>er</sup> de la LR n° 45/1995 » sont remplacés par les mots : « dont les personnels relèvent du statut unique régional ».

Art. 18  
(Modificazione all'articolo 22bis)

1. Al comma 1 dell'articolo 22bis del r.r. 4/1999, le parole: «e secondo l'ordine della graduatoria di cui all'articolo 22, comma 3» sono soppresse.

Art. 19  
(Sostituzione dell'articolo 23)

1. L'articolo 23 del r.r. 4/1999 è sostituito dal seguente:

«Art. 23  
(Procedimento per la valutazione dei risultati)

1. La valutazione dei risultati dei segretari è effettuata nel rispetto del contratto collettivo regionale di lavoro e in conformità alla normativa regionale vigente per i dirigenti del comparto unico regionale.».

Art. 20  
(Modificazioni all'articolo 24)

1. Il comma 2 dell'articolo 24 del r.r. 4/1999 è sostituito dal seguente:

«2. Ai fini di cui al comma 1, il Consiglio attiva percorsi formativi tecnico-specialistici e manageriali da attuarsi direttamente o avvalendosi di strutture pubbliche o private specializzate nelle discipline richieste e, in particolare, del Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta.».

2. Il comma 4 dell'articolo 24 del r.r. 4/1999 è sostituito dal seguente:

«4. Il Consiglio definisce, entro il 30 settembre di ogni anno, gli obiettivi e le finalità formative, nonché le risorse da destinare alle stesse; il Consiglio definisce, inoltre, le modalità di partecipazione e la soglia minima individuale di ore di formazione, rilevante ai fini della valutazione dei risultati.».

Art. 21  
(Modificazioni all'articolo 25)

1. La rubrica dell'articolo 25 del r.r. 4/1999 è sostituita dalla seguente: «Incarichi temporanei».
2. Il comma 1 dell'articolo 25 del r.r. 4/1999 è sostituito dal seguente:

«1. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 18, comma 4, i segretari iscritti all'Albo ai sensi dell'articolo 14 possono essere incaricati di funzioni dirigenziali nell'ambito degli enti del comparto

Art. 18  
(Modification de l'art. 22 bis)

1. Au premier alinéa de l'art. 22 bis du RR n° 4/1999, les mots : « et suivant l'ordre du classement mentionné au 3° alinéa de l'art. 22 du présent règlement » sont supprimés.

Art. 19  
(Remplacement de l'art. 23)

1. L'art. 23 du RR n° 4/1999 est remplacé comme suit :

« Art. 23  
(Procédure d'évaluation des résultats)

1. Les résultats obtenus par les secrétaires sont évalués aux termes de la convention collective régionale du travail et des dispositions régionales en vigueur en matière de dirigeants relevant du statut unique régional. »

Art. 20  
(Modification de l'art. 24)

1. Le deuxième alinéa de l'art. 24 du RR n° 4/1999 est remplacé comme suit :

« 2. Aux fins du 1<sup>er</sup> alinéa du présent article, le conseil met en place les parcours de formation technique et managériale soit directement, soit par l'intermédiaire des structures publiques ou privées spécialisées dans les matières en cause et, notamment, du Consortium des collectivités locales de la Vallée d'Aoste. »

2. Le quatrième alinéa de l'art. 24 du RR n° 4/1999 est remplacé comme suit :

« 4. Au plus tard le 30 septembre de chaque année, le conseil définit les objectifs et les buts de la formation, ainsi que les ressources y afférentes ; il décide, par ailleurs, des modalités de participation et du seuil individuel d'heures de formation annuelles susceptibles d'être prises en compte aux fins de l'évaluation des résultats. »

Art. 21  
(Modification de l'art. 25)

1. Le titre de l'art. 25 du RR n° 4/1999 est remplacé comme suit : « Mandats temporaires ».
2. Le premier alinéa de l'art. 25 du RR n° 4/1999 est remplacé comme suit :

« 1. Sans préjudice de l'énoncé du 4<sup>e</sup> alinéa de l'article 18 du présent règlement, les secrétaires inscrits au tableau au sens de l'article 14 ci-dessus peuvent être chargés des fonctions de direction dans le

unico regionale.».

Art. 22  
(Modificazione all'articolo 26)

1. Il comma 4 dell'articolo 26 del r.r. 4/1999 è sostituito dal seguente:

«4. Le convenzioni di segreteria possono essere stipulate o sciolte all'inizio di ogni legislatura. Nel corso del mandato possono essere stipulate o sciolte:

- a) nei casi in cui la stipulazione della convenzione non comporti il collocamento in disponibilità del segretario;
- b) nei casi di collocamento in disponibilità, previo parere favorevole del Consiglio e dei segretari incaricati nelle sedi oggetto della convenzione.».

Art. 23  
(Modificazioni all'allegato A)

1. Alla lettera a) del numero 1 dell'allegato A del r.r. 4/1999, le parole: «dell'anno precedente» sono sostituite dalle seguenti: «del penultimo anno precedente».

2. All'ultimo periodo del numero 2 dell'allegato A del r.r. 4/1999, le parole: «al fine del loro inserimento nella fascia di appartenenza» sono sostituite dalle seguenti: «ai fini della determinazione in sede contrattuale dell'ammontare della retribuzione di posizione del segretario».

3. Il numero 3 dell'allegato A del r.r. 4/1999 è sostituito dal seguente:

«3. Fasce:

prima fascia: Comune di Aosta;  
seconda fascia: tutti gli altri Comuni.».

Art. 24  
(Modificazioni all'allegato C)

1. All'ultimo periodo del numero 2 dell'allegato C del r.r. 4/1999, le parole: «al fine del loro inserimento nella fascia di appartenenza» sono sostituite dalle seguenti: «ai fini della determinazione in sede contrattuale dell'ammontare della retribuzione di posizione del segretario».

2. Il numero 3 dell'allegato C del r.r. 4/1999 è sostituito dal seguente:

«3. Tutte le Comunità montane sono inserite nella seconda fascia.».

Art. 25  
(Disposizione transitoria)

1. Il Consiglio di amministrazione in carica alla data di en-

cadre des établissements dont les personnels relèvent du statut unique régional. »

Art. 22  
(Modification de l'art. 26)

1. Le quatrième alinéa de l'art. 26 du RR n° 4/1999 est remplacé comme suit :

« 4. Les conventions entre secrétariats peuvent être conclues ou résiliées au début de la législature ou, dans les cas suivants, en cours de mandat :

- a) Si la passation de la convention n'entraîne pas la mise à disposition du secrétaire ;
- b) En cas de mise à disposition, après avis favorable du conseil et des secrétaires mandatés dans les collectivités concernées par la convention. »

Art. 23  
(Modification de l'annexe A)

1. À la lettre a du point 1 de l'annexe A du RR n° 4/1999, les mots : « de l'année précédant » sont remplacés par les mots : « de l'avant-dernière année précédant ».

2. Dans la dernière phrase du point 2 de l'annexe A du RR n° 4/1999, les mots : « aux fins de son insertion dans l'une des catégories visées ci-dessous » sont remplacés par les mots : « aux fins de la détermination, dans le cadre du contrat, du montant de la prime de responsabilité du secrétaire ».

3. Le point 3 de l'annexe A du RR n° 4/1999 est remplacé comme suit :

« 3. Catégories :

1<sup>re</sup> catégorie : commune d'Aoste ;  
2<sup>e</sup> catégorie : toutes les autres communes. »

Art. 24  
(Modification de l'annexe C)

1. Dans la dernière phrase du point 2 de l'annexe C du RR n° 4/1999, les mots : « aux fins de son insertion dans l'une des catégories visées ci-dessous » sont remplacés par les mots : « aux fins de la détermination, dans le cadre du contrat, du montant de la prime de responsabilité du secrétaire ».

2. Le point 3 de l'annexe C du RR n° 4/1999 est remplacé comme suit :

« 3. Toutes les communautés de montagne sont insérées dans la 2<sup>e</sup> catégorie. »

Art. 25  
(Dispositions transitoires)

1. Le conseil d'administration en fonction à la date d'en-

trata in vigore del presente regolamento resta in carica fino alla scadenza naturale del mandato.

Art. 26  
(Abrogazioni)

1. Sono abrogati:

- a) l'articolo 11 del r.r. 4/1999;
- b) l'articolo 13 del r.r. 4/1999;
- c) l'articolo 15 del r.r. 4/1999;
- d) il comma 2 dell'articolo 16 del r.r. 4/1999;
- e) l'articolo 17 del r.r. 4/1999;
- f) il comma 3 dell'articolo 19 del r.r. 4/1999;
- g) il comma 3 dell'articolo 24 del r.r. 4/1999;
- h) l'articolo 14 del regolamento regionale 4 febbraio 2005, n. 1 (Modificazioni al regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 (Ordinamento dei segretari dei Comuni e delle Comunità montane della Valle d'Aosta));
- i) l'articolo 16 del r.r. 1/2005;
- j) l'articolo 17 del r.r. 1/2005;
- k) l'articolo 18 del r.r. 1/2005;
- l) il comma 2 dell'articolo 20 del r.r. 1/2005;
- m) l'articolo 26 del r.r. 1/2005.

Il presente regolamento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 9 aprile 2010.

Il Presidente  
ROLLANDIN

**LAVORI PREPARATORI**

Proposta di regolamento n. 6;

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 530 del 26.02.2010);
- presentata al Consiglio regionale in data 02.03.2010;
- assegnata alla I<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente in data 03.03.2010;
- assegnata alla II<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente in data 03.03.2010;
- esaminata dalle Commissioni consiliari permanenti I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup>, con parere in data 26.03.2010, su nuovo testo predisposto dalle Commissioni e relazione del Consigliere CAVERI;

trée en vigueur du présent règlement continue d'exercer son mandat jusqu'à l'expiration normale de ce dernier.

Art. 26  
(Abrogation de dispositions)

1. Sont abrogés :

- a) L'art. 11 du RR n° 4/1999 ;
- b) L'art. 13 du RR n° 4/1999 ;
- c) L'art. 15 du RR n° 4/1999 ;
- d) Le deuxième alinéa de l'art. 16 du RR n° 4/1999 ;
- e) L'art. 17 du RR n° 4/1999 ;
- f) Le troisième alinéa de l'art. 19 du RR n° 4/1999 ;
- g) Le troisième alinéa de l'art. 24 du RR n° 4/1999 ;
- h) L'art. 14 du règlement régional n° 1 du 4 février 2005 ;
- i) L'art. 16 du RR n° 1/2005 ;
- j) L'art. 17 du RR n° 1/2005 ;
- k) L'art. 18 du RR n° 1/2005 ;
- l) Le deuxième alinéa de l'art. 20 du RR n° 1/2005 ;
- m) L'art. 26 du RR n° 1/2005.

Le présent règlement est publié au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de le faire observer comme règlement de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 9 avril 2010.

Le président,  
Augusto ROLLANDIN

**TRAVAUX PRÉPARATOIRES**

Proposition de règlement n. 6;

- à l'initiative du Gouvernement Régional (délibération n. 530 du 26.02.2010) ;
- présentée au Conseil régional en date du 02.03.2010 ;
- soumise à la I<sup>re</sup> Commission permanente du Conseil en date du 03.03.2010;
- soumise à la II<sup>e</sup> Commission permanente du Conseil en date du 03.03.2010;
- examinée par les Commissions permanentes du Conseil I<sup>re</sup> et II<sup>e</sup> réunies en séance conjointe - avis en date du 26.03.2010 sur le nouveau texte predisposé par les Commissions et rapport du Conseiller CAVERI;

- approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 07.04.2010 con deliberazione n. 1145.XIII;
- trasmessa al Presidente della Regione in data 08.04.2010.

- approuvée par le Conseil régional lors de la séance du 07.04.2010 délibération n. 1145.XIII;
- transmise au Président de la Région en date du 08.04.2010.

**Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.**

NOTE AL REGOLAMENTO REGIONALE  
9 APRILE 2010, N. 1.

**Note all'articolo 1:**

- <sup>(1)</sup> L'alinea del comma 1 dell'articolo 1 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«1. Il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia regionale dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta di cui all'articolo 1, comma 5, della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46, di seguito denominato Consiglio, è composto da:».

- <sup>(2)</sup> La lettera b) comma 1 dell'articolo 1 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«b) tre amministratori locali, scelti tra gli organi che conferiscono l'incarico ai segretari, designati dal Consiglio permanente degli enti locali;».

- <sup>(3)</sup> La lettera c) comma 1 dell'articolo 1 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«c) tre segretari eletti con le modalità di cui all'articolo 2bis tra gli iscritti alla parte prima dell'Albo regionale dei segretari di cui all'articolo 1, comma 1, della l.r. 46/1998, di seguito denominato Albo.».

**Nota all'articolo 2:**

- <sup>(4)</sup> Il comma 2 dell'articolo 2 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«2. I componenti il Consiglio sono designati entro sessanta giorni dalla data delle elezioni generali comunali o, in caso di decadenza per qualsiasi motivo di uno o più componenti nel corso del mandato, entro trenta giorni dal verificarsi della vacanza.».

**Note all'articolo 3:**

- <sup>(5)</sup> La lettera a) del comma 1 dell'articolo 2bis del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«a) sono elettori tutti i segretari iscritti alla parte prima dell'Albo in servizio negli enti locali alla data delle elezioni;».

- <sup>(6)</sup> La lettera c) del comma 1 dell'articolo 2bis del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«c) le liste dei candidati possono essere presentate dalle organizzazioni sindacali firmatarie dei contratti collettivi regionali di lavoro applicabili ai segretari ovvero da organizzazioni sindacali o associazioni di categoria, previa sottoscrizione delle liste da parte di almeno il 10 per cento degli iscritti alla parte prima dell'Albo.».

- <sup>(7)</sup> L'alinea del comma 1 dell'articolo 3 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«1. Il Consiglio provvede alla gestione dei segretari degli enti locali, alla tenuta dell'Albo e all'amministrazione dell'Agenzia regionale dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta, di seguito denominata Agenzia. In particolare, il Consiglio, salve le attribuzioni espressamente riservate al Presidente ai sensi dell'articolo 4bis:».

- <sup>(8)</sup> La lettera f) del comma 1 dell'articolo 3 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«f) individua gli ulteriori titoli e requisiti di cui debbono essere in possesso i soggetti di cui all'articolo 16, comma 2, della l.r. 45/1995, come modificato dall'articolo 1 della l.r. 45/1998, ai fini dell'iscrizione alla parte seconda dell'Albo regionale dei segretari;».

- <sup>(9)</sup> La lettera h) del comma 1 dell'articolo 3 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«h) adotta i provvedimenti e gli atti relativi alla gestione dei segretari iscritti all'Albo, ad esclusione di quelli di competenza del Sindaco, del Presidente della Comunità montana o del Presidente del Consorzio dei Comuni ricadenti nel Bacino imbrifero montano (BIM), ai sensi dell'articolo 18;».

- <sup>(10)</sup> Il comma 2 dell'articolo 3 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«2. Il Consiglio, con deliberazione adottata a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, può delegare al Presidente proprie competenze, salvo quelle di cui al comma 1, lettere c), d), e), f), g), i) e j).

**Nota all'articolo 5:**

- <sup>(11)</sup> Il comma 11 dell'articolo 4 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«11. Le deliberazioni adottate sono affisse all'albo delle pubblicazioni per otto giorni consecutivi e diventano esecutive dal primo giorno di pubblicazione. Le deliberazioni di carattere generale e di maggior rilievo, individuate dal Presidente del Consiglio, possono essere pubblicate con forme particolari, stabilite dal Consiglio stesso.».

**Nota all'articolo 6:**

<sup>(12)</sup> L'articolo 5 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«Art. 5  
(Personale dell'Agenzia)

1. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 4 della l.r. 46/1998, l'Agenzia, per il proprio funzionamento, si avvale prioritariamente dei segretari in disponibilità, utilizzando preferibilmente a rotazione e sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio.
2. L'Agenzia può inoltre avvalersi di personale proprio reclutato con le modalità stabilite per il restante personale del comparto unico regionale.
3. In caso di motivata necessità, l'Agenzia può avvalersi di consulenze esterne.».

**Nota all'articolo 7:**

<sup>(13)</sup> Il titolo del capo II del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«CLASSIFICAZIONE DELLE SEDI DI SEGRETERIA».

**Nota all'articolo 8:**

<sup>(14)</sup> Il comma 1 dell'articolo 7bis del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«1. Il BIM è classificato nella fascia e con il punteggio convenzionalmente pari a quello della Comunità montana classificata nella posizione meno elevata.».

**Nota all'articolo 9:**

<sup>(15)</sup> L'articolo 8 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«Art. 8  
(Classificazione della sede di segreteria  
del Comune di Aosta).

1. La sede di segreteria del Comune di Aosta, in quanto capoluogo di regione, è convenzionalmente classificata nella prima fascia.».

**Note all'articolo 10:**

<sup>(16)</sup> Il comma 2 dell'articolo 9 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«2. Le sedi di segreteria comuni sono convenzionalmente classificate nella seconda fascia ed il Consiglio provvede a registrarle.».

<sup>(17)</sup> Il comma 3 dell'articolo 9 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«3. Il punteggio attribuito ai singoli enti concorre a determinare, in sede contrattuale, l'ammontare della retribuzione di posizione del segretario.».

**Nota all'articolo 10:**

<sup>(18)</sup> L'articolo 12 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«Art. 12  
(Modalità di iscrizione all'Albo dei soggetti  
di cui all'articolo 1, comma 7, della l.r. 46/1998)

1. I soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, comma 7, della l.r. 46/1998 sono iscritti, a cura del Consiglio, nella parte seconda dell'Albo, entro il 1° gennaio di ogni anno. A tal fine, gli interessati presentano, entro il 30 giugno dell'anno precedente, apposita domanda al Consiglio.
2. Ai fini dell'iscrizione all'Albo da parte dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 7, della l.r. 46/1998, il Consiglio provvede annualmente a dare adeguata pubblicità, anche a livello nazionale, alla relativa procedura, nelle forme e con le modalità stabilite dal Consiglio medesimo con propria deliberazione.
3. Il Consiglio accerta il possesso, da parte dei richiedenti, dei requisiti necessari all'iscrizione e provvede, con le modalità di cui all'articolo 16, all'eventuale accertamento della conoscenza della lingua francese, salvo che l'accertamento non sia già stato conseguito ai fini dell'accesso presso altre pubbliche amministrazioni per fasce funzionali corrispondenti.
4. Il Consiglio aggiorna annualmente, in occasione delle nuove iscrizioni, la parte seconda dell'Albo, disponendo inoltre la cancellazione dei soggetti che non risultino più in possesso dei requisiti prescritti per l'iscrizione.».

**Note all'articolo 11:**

<sup>(19)</sup> Il comma 1 dell'articolo 14 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«1. All'Albo si accede per concorso per esami, ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 45/1995, fatta salva l'iscrizione effettuata ai sensi degli articoli 31 e 36 e la possibilità di iscrizione ai sensi dell'articolo 12.».

<sup>(20)</sup> Il comma 2 dell'articolo 14 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«2. Il Consiglio individua, entro il 1° febbraio di ogni anno, il numero delle sedi di segreteria da ricoprire tramite procedura concorsuale, tenuto conto del numero delle sedi vacanti e del numero delle sedi ricoperte dai soggetti di cui all'articolo 12.».

<sup>(21)</sup> Il comma 3 dell'articolo 14 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«3. Il bando di concorso, contenente l'indicazione del numero dei posti da ricoprire, è approvato dal Consiglio, entro il primo semestre di ogni anno, in relazione alle necessità evidenziate ai sensi del comma 2.».

**Note all'articolo 12:**

<sup>(22)</sup> Il comma 2 dell'articolo 18 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«2. Il Sindaco, il Presidente della Comunità montana o il Presidente del BIM, previa comunicazione al segretario titolare, esercitano il potere di incarico del segretario nei termini di cui all'articolo 3, comma 1, della l.r. 46/1998. In caso di mancato esercizio del potere di incarico nei termini previsti, il segretario in servizio si intende confermato.».

<sup>(23)</sup> Il comma 4 dell'articolo 18 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«4. L'incarico ha durata corrispondente a quella del mandato dell'amministratore che lo ha conferito. Salvo il caso di revoca, ai fini dell'accettazione di un altro incarico presso uno degli enti di cui all'articolo 1, comma 1, della l.r. 45/1995, da ultimo modificato dall'articolo 2 della legge regionale 21 gennaio 2001, n. 3, l'incarico può cessare anticipatamente, solo con il consenso dell'amministratore che lo ha conferito.».

<sup>(24)</sup> Il comma 10 dell'articolo 18 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«10. Il segretario collocato in aspettativa o in astensione per uno dei motivi di cui ai commi 8 e 9, per un periodo superiore a sei mesi, può essere sostituito, limitatamente al periodo di assenza, prioritariamente con un segretario collocato in disponibilità, ai sensi dell'articolo 22, comma 1, o, in subordine, con le modalità stabilite dall'articolo 22bis, comma 1, ultimo periodo, o con uno degli iscritti alla parte seconda dell'Albo, anche in deroga al limite massimo percentuale di cui all'articolo 13, comma 1.».

#### **Note all'articolo 15:**

<sup>(25)</sup> Il comma 1 dell'articolo 19 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«1. Il segretario può essere revocato, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della l.r. 46/1998, per gravi violazioni dei doveri d'ufficio o in caso di valutazione negativa dei risultati, con riferimento ad almeno due esercizi finanziari, anche non consecutivi.».

<sup>(26)</sup> Il comma 2 dell'articolo 19 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«2. Nel caso di revoca per gravi violazioni dei doveri d'ufficio, il provvedimento motivato di revoca è adottato dal Sindaco, dal Presidente della Comunità montana o dal Presidente del BIM, previa deliberazione dell'organo collegiale esecutivo dell'ente e in contraddittorio con l'interessato. A tal fine, sono preventivamente contestate per iscritto le gravi violazioni ai doveri d'ufficio, sono valutate le giustificazioni rese per iscritto ed è sentito personalmente il segretario che lo richieda, in sede di seduta dell'organo collegiale esecutivo dell'ente.».

<sup>(27)</sup> Il comma 4 dell'articolo 19 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«4. Qualora la valutazione negativa sia accertata, con le modalità di cui al comma 3, nei confronti di un segretario iscritto nella parte seconda dell'Albo, il Sindaco, o il Presidente della Comunità montana, o il Presidente del BIM, dispone immediatamente la risoluzione del contratto.».

#### **Note all'articolo 16:**

<sup>(28)</sup> Il comma 1 dell'articolo 20 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«1. Salvo quanto previsto dal presente regolamento, ai segretari degli enti locali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 51 della l.r. 45/1995.».

<sup>(29)</sup> Il comma 2 dell'articolo 20 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«2. Le autorizzazioni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 51 della l.r. 45/1995 sono rilasciate dal Sindaco, dal Presidente della Comunità montana o dal Presidente del BIM e, nei casi di segretari in disponibilità, dal Presidente del Consiglio. Le autorizzazioni rilasciate dal Sindaco, dal Presidente della Comunità montana o dal Presidente del BIM sono comunicate al Consiglio.».

#### **Note all'articolo 17:**

<sup>(30)</sup> Il comma 1 dell'articolo 22 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«1. I segretari degli enti locali iscritti alla parte prima dell'Albo non confermati, revocati o comunque privi di titolarità di sede sono collocati in posizione di disponibilità, rimangono iscritti all'Albo e sono utilizzati dal Consiglio, secondo le modalità di cui al presente articolo.».

<sup>(31)</sup> Il comma 3 dell'articolo 22 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«3. I segretari collocati in disponibilità sono utilizzati prioritariamente per gli incarichi di supplenza e reggenza, sulla base della graduatoria formata dal Presidente, secondo criteri prestabiliti dal Consiglio. In tal caso, hanno diritto allo stesso trattamento economico previsto dalle norme contrattuali per la sede in cui sono incaricati. Le modalità per la corresponsione del trattamento economico dei segretari sono stabilite dal Consiglio.».

<sup>(32)</sup> Il comma 4 dell'articolo 22 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«4. L'Agenzia conclude accordi con altre pubbliche amministrazioni e loro organismi ed enti strumentali, anche economici, per l'utilizzazione dei segretari collocati in disponibilità, per il conferimento di incarichi a tempo determinato ovvero di natura professionale o per lo svolgimento di attività di studio, consulenza o collaborazione.».



<sup>(33)</sup> Il comma 7 dell'articolo 22 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«7. Il segretario collocato in disponibilità a seguito di provvedimento di revoca e non utilizzato, ai sensi del presente articolo, per un periodo superiore a quattro anni, nell'ultimo quinquennio, è cancellato dall'Albo e nei suoi confronti sono attivate le procedure di mobilità d'ufficio ai fini del successivo collocamento presso uno degli enti di cui all'articolo 1, comma 1, della l.r. 45/1995 o, previo accordo, presso altre pubbliche amministrazioni.».

#### **Nota all'articolo 18:**

<sup>(34)</sup> Il comma 1 dell'articolo 22bis del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 6, della l.r. 46/1998, per le supplenze e le reggenze il segretario è incaricato dal Sindaco, o dal Presidente della Comunità montana, o dal Presidente del BIM, tra coloro che sono collocati in disponibilità, previa comunicazione al Consiglio e secondo l'ordine della graduatoria di cui all'articolo 22, comma 3. Nel caso in cui non vi siano segretari collocati in disponibilità utilizzabili, il Sindaco, o il Presidente della Comunità montana, o il Presidente del BIM, può incaricare un segretario in servizio, in accordo con l'amministratore da cui il segretario stesso dipende, e previa comunicazione al Consiglio.».

#### **Nota all'articolo 19:**

<sup>(35)</sup> L'articolo 23 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«Art. 23

(Procedimento per la verifica dei risultati).

1. Fatto salvo quanto previsto dagli articoli 7, comma 4, della legge regionale 16 dicembre 1997, n. 40 (Norme in materia di contabilità e di controlli sugli atti degli enti locali. Modificazioni alla legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 (Interventi regionali in materia di finanza locale) e alla legge regionale 23 agosto 1993, n. 73 (Disciplina dei controlli sugli atti degli enti locali)), e 41, comma 2, del regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1 (Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali della Valle d'Aosta), e nel rispetto dell'ordinamento dei singoli enti, alla valutazione dei risultati dei segretari provvede il nucleo di valutazione, composto da esperti esterni all'ente locale, che opera in posizione di indipendenza e risponde al competente organo dell'ente stesso.
2. Il nucleo di valutazione può essere nominato dagli enti locali anche in forma associata.».

#### **Note all'articolo 20:**

<sup>(36)</sup> Il comma 2 dell'articolo 24 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«2. Ai fini di cui al comma 1, il Consiglio attiva programmi e iniziative da attuarsi direttamente o avvalendosi di strutture pubbliche o private specializzate nelle discipline richieste ed in particolare dell'Agenzia del lavoro di

cui all'articolo 12 della legge regionale 17 febbraio 1989, n. 13 (Riorganizzazione degli interventi regionali di promozione all'occupazione), ai sensi dell'articolo 51 della l.r. 54/1998.».

<sup>(37)</sup> Il comma 4 dell'articolo 24 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«4. Con deliberazione del Consiglio sono definiti i criteri per l'accesso all'attività formativa, le modalità di partecipazione e il limite minimo annuale di impegno individuale nelle attività formative.».

#### **Nota all'articolo 210:**

<sup>(38)</sup> La rubrica dell'articolo 25 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«(Mobilità temporanea della dirigenza).».

<sup>(39)</sup> Il comma 1 dell'articolo 25 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«1. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 18, comma 4, e in attesa dell'emanazione del regolamento regionale di cui all'articolo 47, comma 1, della l.r. 54/1998, relativo alla disciplina della mobilità del personale degli enti di cui all'articolo 1 della l.r. 45/1995, come modificato dall'articolo 1 della l.r. 17/1996, i segretari inquadrati nella qualifica unica dirigenziale possono essere incaricati di funzioni dirigenziali nell'ambito degli enti di cui all'articolo 1 della l.r. 45/1995 e nei limiti di cui all'articolo 17, comma 7, della l.r. 45/1995, come modificato dall'articolo 2, comma 4, della legge regionale 27 maggio 1998, n. 45.».

#### **Nota all'articolo 22:**

<sup>(40)</sup> Il comma 4 dell'articolo 26 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«4. Le convenzioni di segreteria possono essere stipulate o sciolte all'inizio di ogni legislatura o, nel corso del mandato:  
a) nei casi in cui la stipulazione della convenzione non comporti la perdita della titolarità di sede da parte di alcun segretario;  
b) nei casi di perdita della titolarità di sede, previo parere favorevole del Consiglio e dei segretari titolari delle sedi oggetto della convenzione.».

#### **Note all'articolo 23:**

<sup>(41)</sup> La lettera a) del punto 1 dell'allegato A del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«a) popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente le elezioni generali comunali;».

<sup>(42)</sup> L'ultimo periodo del punto 2 dell'allegato A del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«Per ogni Comune la somma dei valori ponderati ottenuti costituisce il punteggio finale attribuito al fine del loro inserimento nella fascia di appartenenza.».

<sup>(43)</sup> Il punto 3 dell'allegato A del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

- «3. Fasce:  
1<sup>a</sup> fascia: Comune di Aosta;  
2<sup>a</sup> fascia: Comuni con punteggio uguale o superiore a 25;  
3<sup>a</sup> fascia: Comuni con punteggio inferiore a 25.».

**Note all'articolo 24:**

<sup>(44)</sup> L'ultimo periodo del punto 2 dell'allegato C del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«Per ogni Comunità montana la somma dei valori ponderati ottenuti costituisce il punteggio finale attribuito alle Comunità montane al fine del loro inserimento nella fascia di appartenenza.».

<sup>(45)</sup> Il punto 3 dell'allegato C del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

- «3. Fasce:  
2<sup>a</sup> fascia: Comunità montane con punteggio uguale o superiore a 25;  
3<sup>a</sup> fascia: Comunità montane con punteggio inferiore a 25.».

**Note all'articolo 26:**

<sup>(46)</sup> L'articolo 11 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«Art. 11

(Articolazione dell'Albo regionale dei segretari)

1. L'Albo regionale dei segretari, di cui all'articolo 1, comma 1, della l.r. 46/1998, costituisce una sezione dell'Albo dei dirigenti, di cui all'articolo 20 della l.r. 45/1995.
2. L'Albo regionale dei segretari è suddiviso in due parti.
3. Nella parte prima sono iscritti i segretari comunali di cui all'articolo 31, comma 1, i segretari delle Comunità montane della Regione, in servizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento, il segretario del BIM, nonché i segretari che accedono all'Albo per concorso.
4. Nella parte seconda sono iscritti, con le modalità di cui all'articolo 12, i soggetti di cui all'articolo 1, comma 7, della l.r. 46/1998.».

<sup>(47)</sup> L'articolo 13 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«Art. 13

(Percentuale di sedi di segreteria ricopribili con i soggetti di cui all'articolo 12).

1. Gli incarichi ai soggetti di cui all'articolo 12 non possono superare il limite massimo del quindici per cento delle se-

di di segreteria in essere al 31 dicembre precedente la data delle elezioni generali comunali. Tali incarichi possono essere incrementati di un numero pari a quello dei segretari iscritti alla parte prima dell'Albo incaricati presso gli altri enti del comparto, esclusivamente nell'ipotesi in cui i segretari in disponibilità non siano in numero sufficiente a ricoprire le sedi di segreteria.

*Ibis.* Il Consiglio definisce, entro il 31 marzo dell'anno in cui si svolgono le elezioni generali comunali, i criteri per l'individuazione delle sedi di segreteria ricopribili con i soggetti di cui all'articolo 12, nonché le modalità per il conferimento degli incarichi.».

<sup>(48)</sup> L'articolo 15 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«Art. 15  
(Tirocinio)

1. Gli iscritti all'Albo ai sensi dell'articolo 14, prima dell'accettazione di un incarico presso una sede di segreteria, devono aver compiuto un periodo di sei mesi di tirocinio presso un ente locale a fianco del segretario titolare.
2. L'ente locale presso cui il soggetto presta il tirocinio obbligatorio è individuato dal Consiglio.
3. Durante il periodo di tirocinio, i soggetti di cui al comma 1 sono collocati in disponibilità e il loro trattamento economico accessorio, stabilito dal Consiglio, non può essere superiore a quello dei segretari collocati in disponibilità e utilizzati dal Consiglio stesso.
4. Il periodo di tirocinio, nell'ipotesi in cui il segretario non sia incaricato, può essere prolungato dal Consiglio, anche su richiesta del segretario, per un periodo massimo di sei mesi.».

<sup>(49)</sup> Il comma 2 dell'articolo 16 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

- «2. L'accertamento della conoscenza della lingua francese per i soggetti di cui all'articolo 12 è effettuato da un'apposita commissione costituita da almeno tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 14, del regolam. reg. 6/1996.».

<sup>(50)</sup> L'articolo 17 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«Art. 17

(Rapporto di lavoro e dipendenza funzionale).

1. I segretari degli enti locali intrattengono il rapporto di lavoro con l'amministrazione regionale e dipendono funzionalmente dall'amministratore che li ha incaricati. Ai soggetti iscritti all'Albo ai sensi dell'articolo 12 possono essere affidati esclusivamente incarichi a termine di diritto privato ai sensi dell'articolo 17, comma 6, della l.r. 45/1995.
2. Il rapporto di lavoro è gestito dal Consiglio, che adotta i relativi atti, con esclusione di quelli di competenza del Sindaco o del Presidente della Comunità montana o del Presidente del BIM, ai sensi dell'articolo 18, comma 1.».

<sup>(51)</sup> Il comma 3 dell'articolo 19 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«3. Qualora, in sede di verifica dei risultati, il nucleo di valutazione competente evidenzi risultati negativi imputabili ad incapacità gestionali o negligenze del segretario, l'amministratore che gli ha conferito l'incarico provvede a notificare formalmente al segretario detta valutazione. Il segretario che riceve comunicazione di valutazione negativa ha diritto di presentare osservazioni a giustificazione del proprio operato e del risultato della gestione entro il termine assegnatogli contestualmente alla comunicazione. In caso di permanenza della valutazione negativa da parte del nucleo di valutazione competente, il segretario, quando non vi sia già stata una precedente valutazione negativa, viene formalmente diffidato ed invitato ad ottemperare ai propri compiti d'istituto, nonché al raggiungimento dei risultati prefissatigli. Quando vi sia già stata una precedente valutazione negativa, il Sindaco, o il Presidente della Comunità montana, o il Presidente del BIM, adotta il provvedimento di revoca, previa deliberazione dell'organo collegiale esecutivo dell'ente.».

<sup>(52)</sup> Il comma 3 dell'articolo 24 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 prevedeva quanto segue:

«3. Il Consiglio può inoltre avvalersi, previo accordo, della Scuola superiore per la formazione e la specializzazione dei dirigenti della pubblica amministrazione locale ovvero della sezione autonoma della Scuola superiore dell'amministrazione dell'interno di cui all'articolo 104 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).».

<sup>(53)</sup> L'articolo 14 del regolamento regionale 4 febbraio 2005, n. 1 prevedeva quanto segue:

«Art. 14  
(Modificazioni all'articolo 11)

1. Al comma 3 dell'articolo 11 del regolam. reg. 4/1999, dopo la parola: «regolamento,» sono inserite le seguenti: «il segretario del BIM,».
2. Al comma 4 dell'articolo 11 del regolam. reg. 4/1999, le parole: «comma 4» sono sostituite dalle seguenti: «comma 7».

<sup>(54)</sup> L'articolo 16 del regolamento regionale 4 febbraio 2005, n. 1 prevedeva quanto segue:

«Art. 16  
(Modificazioni all'articolo 13)

1. Al comma 1 dell'articolo 13 del regolam. reg. 4/1999, le parole: «comunali e delle Comunità montane, di cui almeno uno riservato alle Comunità montane» sono sostituite dalle seguenti: «in essere al 31 dicembre precedente la data delle elezioni generali comunali. Tali incarichi possono essere incrementati di un numero pari a quello dei segretari iscritti alla parte prima dell'Albo incaricati presso gli altri enti del comparto, esclusivamente nell'ipo-

tesi in cui i segretari in disponibilità non siano in numero sufficiente a ricoprire le sedi di segreteria.».

2. Dopo il comma 1 dell'articolo 13 del regolam. reg. 4/1999, come modificato dal comma 1, è inserito il seguente:

«Ibis. Il Consiglio definisce, entro il 31 marzo dell'anno in cui si svolgono le elezioni generali comunali, i criteri per l'individuazione delle sedi di segreteria ricopribili con i soggetti di cui all'articolo 12, nonché le modalità per il conferimento degli incarichi.».

3. I commi 2, 3 e 4 dell'articolo 13 del regolam. reg. 4/1999 sono abrogati.».

<sup>(55)</sup> L'articolo 17 del regolamento regionale 4 febbraio 2005, n. 1 prevedeva quanto segue:

«Art. 17  
(Modificazione all'articolo 15)

1. Il comma 1 dell'articolo 15 del regolam. reg. 4/1999 è sostituito dal seguente:

«1. Gli iscritti all'Albo ai sensi dell'articolo 14, prima dell'accettazione di un incarico presso una sede di segreteria, devono aver compiuto un periodo di sei mesi di tirocinio presso un ente locale a fianco del segretario titolare.».

<sup>(56)</sup> L'articolo 18 del regolamento regionale 4 febbraio 2005, n. 1 prevedeva quanto segue:

«Art. 18  
(Modificazioni all'articolo 17)

1. Il primo periodo del comma 1 dell'articolo 17 del regolam. reg. 4/1999 è sostituito dal seguente: «I segretari degli enti locali intrattengono il rapporto di lavoro con l'amministrazione regionale e dipendono funzionalmente dall'amministratore che li ha incaricati.»

2. Al comma 2 dell'articolo 17 del regolam. reg. 4/1999, dopo le parole «Comunità montana» sono inserite le seguenti: «o del Presidente del BIM».

<sup>(57)</sup> Il comma 2 dell'articolo 20 del regolamento regionale 4 febbraio 2005, n. 1 prevedeva quanto segue:

«2. Il comma 3 dell'articolo 19 del regolam. reg. 4/1999 è sostituito dal seguente:

«3. Qualora, in sede di verifica dei risultati, il nucleo di valutazione competente evidenzi risultati negativi imputabili ad incapacità gestionali o negligenze del segretario, l'amministratore che gli ha conferito l'incarico provvede a notificare formalmente al segretario detta valutazione. Il segretario che riceve comunicazione di valutazione negativa ha diritto di presentare osservazioni a giustificazione del proprio operato e del risultato della gestione entro il termine assegnatogli contestualmente alla comunicazione. In caso di permanenza della valutazione negativa da parte del nucleo di valutazione competente, il segretario, quando non vi sia già stata una precedente valutazione negativa, viene formalmente diffidato ed invitato ad ottemperare ai propri compiti d'istituto,

*nonché al raggiungimento dei risultati prefissatigli. Quando vi sia già stata una precedente valutazione negativa, il Sindaco, o il Presidente della Comunità montana, o il Presidente del BIM, adotta il provvedimento di revoca, previa deliberazione dell'organo collegiale esecutivo dell'ente".».*

«Art. 26  
(Modificazioni all'articolo 24)

1. *Al comma 3 dell'articolo 24 del regolam. reg. 4/1999, le parole "17, commi 77 e 79, della legge 15 maggio 1997, n. 127 (Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo)" sono sostituite dalle seguenti: "104 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)".».*

<sup>(58)</sup> L'articolo 26 del regolamento regionale 4 febbraio 2005, n. 1 prevedeva quanto segue: